



CITTA' DI TARANTO



Progetto di Rifunzionalizzazione e
riqualificazione della Biblioteca
Civica "Pietro Acclavio" e delle aree
esterne su Piazza Dante Alighieri.
AGORÀ DELLA CULTURA

PROGETTO REGIONALE DI COMMUNITY LIBRARY BIBLIOTECA DI COMUNITA' AZIONE 6.7 - INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE PROGETTO ESECUTIVO

10 ^ Direzione - Lavori Pubblici
Servizio Mobilità ed Infrastrutture

ENTE APPALTANTE: **Comune di Taranto**
DIRIGENTE DIREZIONE LL.PP.: **Avv. Erminia Irianni**
RESP. AREA TECNICA LL.PP.: **Geom. Vincenzo Piccolo**
RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO: **Geom. Vincenzo Piccolo**

UFFICIO DEL R.U.P.:

Geom. Antonio Cassaro: **Assistente tecnico**
Geom. Ceci Domenico: **Assistente tecnico**
Sig.ra Tagliente Maria Vincenza: **Collaboratore amministrativo**

CONSULENZA ALLA PROGETTAZIONE E SUPPORTO AL RUP:

- **Avv. Gianluigi Pignatelli** (Responsabile Biblioteca Civica "P. Acclavio")
- **Dott. Valeria Dell'Anna** (Supporto gestionale ed organizzativo)
- **Arch. Roberto D'Elia**

PROGETTAZIONE:

-  **Ing. Domenico Mancini**
Via del Tintoretto, 13, 74027 San Giorgio Ionico (TA), Tel. 0995924562, e-mail: domenicomancini@studio-mancini.com
-  **Arch. Roberto D'Elia**
Via Lombardia 17 - 74023 Grottaglie (TA) - Tel.+39 3283623326 - e-mail roberto.delia@archiworldpec.it - www.rdarchitects.it

TITOLO:

Relazione generale

disegnato/redatto	verificato/approvato	scala	data
	Ing. D. Mancini	---	Ottobre 2017
		n. elaborato	

R02

Il presente documento è di proprietà del professionista Indicali e del committente. E' vietata, pertanto, la copia, riproduzione, rielaborazione e divulgazione su supporto cartaceo e/o informatico senza la formale e preventiva autorizzazione degli aventi diritto.



1. Premessa:

- Con Deliberazione n. 1735/6.10.2015 LA Giunta regionale ha definitivamente adottato il POR PUGLIA FERS –FSE 2014/2020 nelle versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- In data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato il documento riguardante la metodologia ed i criteri per la operatività del POR;
- con deliberazione n. 1146/04.06.2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali;
- nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 l'ASSE VI Azione 6.7 denominato "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" mira alla valorizzazione ed alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire i processi di sviluppo nonché promuove la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- con deliberazione n. 2015/13.12.2016 la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macro aree di attività coerenti con gli obiettivi ed i criteri previsti dall'Asse VI – Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2010, nonché in linea con le azioni del Piano Strategico del Turismo e del Piano Strategico della Cultura;
- in esecuzione alla richiamata Deliberazione G.R. 2015/13.12.2016 sono stati elaborati gli schemi di Avviso pubblico i quali successivamente hanno formato oggetto di confronto con il partenariato economico e sociale nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 240/2014;
- con deliberazione n. 871/07.06.2017 la Giunta regionale ha approvato i seguenti schemi di AVVISO pubblico a valere sulle risorse dell'AZIONE 6.7 – ASSE VI del POR PUGLIA 2014/2020:
 1. *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza del territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza SMART IN PUGLIA;*
 2. *Laboratori per la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi della cultura pugliese;*
 3. *Teatri storici: cultura e teatro;*
- Con la DRG 871/2017 si stabiliva di procedere, in via prioritaria, all'adozione ed alla pubblicazione dell'Avviso pubblico "Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza del territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza";
- al fine di assicurare l'attivazione delle attività indicate nell'anno 2017, con la medesima Deliberazione la Giunta regionale ha provveduto alla necessarie variazioni al Bilancio annuale 2017 ed al Bilancio pluriennale 2017/2019;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Valorizzazione del Territorio Regione Puglia n. 136/09.06.2017 , adottato l'Avviso pubblico, è stata indetta procedura di gara per l'intervento

denominato *“Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza del territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza”*;

Tenuto conto che:

- Il finanziamento regionale in questione POR PUGLIA 2014/2020 AZIONE 6.7 – ASSE VI *“Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza del territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza SMART IN PUGLIA”* mette a disposizione degli Enti locali, delle istituzioni scolastiche ed universitarie - proprietari dei istituti e di luoghi di cultura – un importo massimo complessivo di €. 20.000.000,00 consentendo a ciascun Ente partecipante di candidare interventi di importo pari o inferiore a €. 2.000.000 (euro due milioni);
- I costi coperti dal finanziamento sopra descritto comprendono: lavori edili ed impiantistici, attrezzature ed allestimento finalizzati all’abbellimento degli spazi funzionali ad incrementare la fruizione e l’accessibilità del bene, spese per l’acquisto di libri (entro il limite del 10% del richiesto), start up primo anno per servizi di informazione e documentazione, servizi di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario (il tutto come meglio precisato e dettagliato all’interno dell’Allegato 1 della Determinazione Regione Puglia n. 136/2017;
- L’art. 11 dell’Allegato 1 alla Determinazione dirigenziale regionale n. 136/2017 definendo i criteri di valutazione ed i punteggi che determinano l’ammissibilità delle domande, evidenzia che formeranno oggetto di valutazione la presentazione di una progettazione esecutiva completa in ogni sua parte ex art. 33 DPR 207/2010 (con attribuzione di un punteggio massimo di 6 punti), l’integrazione dell’intervento di valorizzazione culturale in un sistema e/o in una rete di fruizione che concorra alla creazione ovvero al potenziamento di aggregazioni territoriali, l’innovatività della proposta culturale, la sua capacità di contribuire al miglioramento ed alla accessibilità del patrimonio culturale, la capacità di ampliamento dell’accesso all’offerta culturale attraverso l’attivazione di servizi dedicati alla famiglie, la sostenibilità finanziaria ed economica dell’operazione, la coerenza con l’AZIONE 6.7 ASSE VI PO FERS 2014/2020;
- Con delibera di G.M n.172 del 14/09/2017 è stato approvato atto di indirizzo per partecipare come Comune di Taranto al Bando regionale come sopra descritto formulando domanda di erogazione del contributo economico e candidando al finanziamento la BIBLIOTECA COMUNALE ACCLAVIO, con specifico riferimento all’esigenza di efficientamento energetico oltre che riqualificazione strutturale dell’immobile fortemente sentita proprio in considerazione delle esigue risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell’Ente;
- E’ stata predisposta ed approvata la necessaria progettazione di livello esecutivo (sulla base di progettazione definitiva già in possesso di questo Civico Ente), funzionale per l’adesione al bando regionale, per l’individuazione delle soluzioni migliori che possano garantire nella maniera più funzionale possibile risposte adeguate alle richieste del bando in oggetto, prevedendo quindi:
 1. soluzioni architettoniche mirate ad una maggiore fruibilità dei servizi e degli spazi della Biblioteca da parte della comunità nonché alla coesione ed alla integrazione sociale;
 2. soluzioni architettoniche mirate alla conservazione del patrimonio funzionali a garantire l’efficientamento energetico della struttura;

3. redazione di elaborati grafici e relazioni specifiche necessari alla individuazione ed alla studio di percorsi di fruizione finalizzati all'abbattimento delle barriere cognitive e sensoriali della Biblioteca;
 4. redazione di elaborati grafici e relazioni specifiche per lo studio della modalità c.d. "friendly" nell'uso degli spazi interno alla Biblioteca;
 5. Redazione di elaborati grafici e relazioni specifiche per l'individuazione di adeguate soluzioni che rendano visibili dall'esterno gli spazi interni alla Biblioteca (vetrate, ingressi ampi e segnalati, spazi dedicati all'accoglienza ed all'informazione) e che stimolino la percezione di continuità tra lo spazio esterno e quello interno della Biblioteca;
 6. Progetto della gestione della Biblioteca tali da individuare di aree di condivisione sociale attraverso forme di partecipazione della comunità all'interno della Biblioteca;
 7. studio e sviluppo di soluzioni progettuali mirate al miglioramento delle condizioni illuminotecniche all'interno degli ambienti oggetto dell'intervento;
- Con Determinazione Dirigenziale LL.PP n.452 del 25/09/2017 è stato nominato Responsabile del Procedimento il geom. Vincenzo PICCOLO funzionario della Direzione Lavori Pubblici.

2. Inquadramento generale

La progettazione esecutiva di che trattasi è focalizzata presso l'edificio di proprietà del Comune di Taranto, destinato a biblioteca civica ed ubicato alla via Salinella n° 31 in Taranto. La biblioteca, intitolata a Pietro Acclavio, conserva delle raccolte librerie di notevolissimo interesse storico e culturale e di immenso valore che ai sensi del comma 2 lettera c) dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004 sono da considerarsi oggetto di tutela. La fase di progettazione, partendo quindi da questo importante elemento, si è concentrata sull'esigenza di valutare i lavori di manutenzione straordinaria necessari agli inevitabili adeguamenti, nel pieno rispetto delle caratteristiche peculiari del sito. Tra le possibili soluzioni si sono scelte quindi quelle più consone a minimizzarne l'impatto sulla struttura di alto valore architettonica. Nelle successive fasi progettuali sono state quindi definite compiutamente tutte le opere secondo quanto previsto sul progetto esecutivo.

La biblioteca comunale "Pietro Acclavio" è allocata in un fabbricato presso il piazzale Dante Alighieri in Taranto, costituito da una struttura mista n.c.a. e acciaio del tipo isolato in un moderno edificio inaugurato come "Casa della cultura" nel 1997 e ubicato in un'area della città densamente popolata. La struttura architettonica ha un impianto circolare e si articola in vari livelli sfalsati che si affacciano sulla grande hall centrale. Sormontata da un'originale copertura con tiranti metallici e dotata di grandi pareti vetrate, si presenta come un edificio estremamente suggestivo, di grande impatto visivo, e incredibilmente simile alle biblioteche nordeuropee ed americane e, quindi, particolarmente idoneo a realizzare un modello innovativo di biblioteca ed un riferimento di community library per il territorio regionale.

Come accade nella maggioranza delle biblioteche della regione e del sud, la biblioteca è frequentata soprattutto da studenti, che la utilizzano come sala studio, portando con sé i propri libri e, in misura ridotta, da studiosi locali che consultano l'emeroteca e il patrimonio storico.

Con il presente progetto si intende trasformare questo interessante edificio in una biblioteca contemporanea, un servizio culturale a tutto tondo, che si rivolge alla comunità di Taranto nella sua interezza diventandone un punto di riferimento irrinunciabile, una "piazza del sapere", un luogo in cui

far convergere servizi di welfare culturale per tutti.

La biblioteca oltre a custodire un'importante collezione libraria, svolge anche una serie di attività connesse alla promozione culturale sul territorio ed offre una serie di servizi tra i quali si annoverano:

- Servizio Prestito libri a breve termine - 30 gg
- Servizio Prestito interbibliotecario Nazionale e Internazionale
- Consultazione e assistenza nella localizzazione attraverso il catalogo cartaceo e informatico
- Ricerche bibliografiche
- Emeroteca (consulenza, consultazione periodici d'epoca e correnti)
- Mediateca con 7 postazioni (di cui 1 per non vedenti) abilitate all'uso di internet e programma di videoscrittura -Word - utenti età: da 18 anni - durata max 30 min.
- Aula didattica Mediateca con 27 posti corredata di schermo, videoproiettore e collegamento internet
- Sala conferenza fino a un massimo di 100 posti (posti a sedere, posti per disabili motori e relatori) corredata di podio, amplificazione, schermo, videoproiettore e collegamento internet.
- Sala espositiva corredata da 10 pannelli rotanti, 8 bacheche con vetri blindati e 3 faretti
- Sale letture con collegamento wireless
- Ausili tecnici per disabili (Volutapagine elettrico - Puntatori - Tastiera Braille - Stampante Braille - Software per la sintesi vocale)

Nello specifico la biblioteca è funzionalmente articolata su più livelli:

- piano seminterrato adibito ad archivio libri (suddiviso in tre magazzini ciascuno di dimensioni inferiori a 500 mq), i servizi igienici di piano ed i locali tecnici.
- piano terra su cui sono presenti accoglienza, uffici, sala conferenze di dimensioni 150 mq e capienza fino a 100 posti, mediateca con sala didattica da 27 posti, sala lettura da 12 posti a sedere, sala esposizione e servizi igienici .
- piano a quota + 4,10 dedicato a sala lettura con servizi igienici per il pubblico per 20 posti a sedere complessivi .
- piano a quota +5,67 destinato a sala lettura per 80 posti
- piano a quota +6,67 adibito a uffici.

Il progetto esecutivo si compone dei documenti di cui al tutt'ora vigente art. 33 del D.P.R. n. 207/2010.

3. Illustrazione del progetto

Di seguito si illustrano le caratteristiche del progetto.

Inquadramento dell'intervento

Il Comune di Taranto nell'ambito del più complesso processo di rinnovamento della biblioteca Comunale intende realizzare interventi di natura edile che tengano conto dell'efficientamento energetico attraverso una serie di processi di trasformazione che vanno da una diversa e più ottimale gestione del caldo e del freddo con sistemi di domotica avanzata, da una completa rivisitazione degli apparati illuminotecnici, da una completa rivisitazione della copertura, e degli infissi esterni, da un intervento di manutenzione straordinaria per le criticità evidenziate durante i sopralluoghi eseguiti, attraverso interventi che rivedono in gran parte l'intera funzionalità della biblioteca in materia di destinazioni d'uso, con realizzazione di punto ristoro, aule didattiche con laboratori annessi, sala studio completamente rinnovata, zona dedicata ad una fascia d'età tra i 6

anni e I 14 anni, ed una area polivalente posta al piano primo con ampie possibilità di polivalenza nell'uso del tutto è meglio specificato nelle tavole di cui all'elenco elaborate allegato alla presente. Con il presente progetto si intende trasformare questo interessante edificio in una biblioteca contemporanea, un servizio culturale a tutto tondo, che si rivolge alla comunità di Taranto nella sua interezza diventandone un punto di riferimento irrinunciabile, una "piazza del sapere", un luogo in cui far convergere servizi di welfare culturale per tutti, con la seguente redistribuzione degli spazi:

Pianta Piano Interrato

Al piano interrato si trovano i seguenti spazi compartimentati da apposite aree filtro:

- L'archivio della biblioteca, costituito da tre locali distinti, magazzino libri 1, 2, 3 ;
- Tre locali deposito;
- Due locali tecnologici - centrale di condizionamento;
- Locale tecnologico - centrale idrica antincendio;
- Locale tecnologico - cabina Enel;
- Una sala server;
- Un locale autoclave e pompa di sollevamento;
- Un locale tecnologico - impianto di spegnimento;

Pianta Piano Terra

Il progetto prevede l'utilizzo del piano terra dell'edificio come uno spazio aperto verso l'esterno, il perimetro è costituito da un insieme di locali polivalenti che offrono servizi aperti a tutta la cittadinanza. In particolare al piano terra verranno realizzati i seguenti locali:

- Ingresso (foyer), questo spazio prevede a nord la realizzazione di un'area attrezzata per la ricerca e consultazione, sulla parete sud verrà realizzata mappa tattile (per ciechi ed ipovedenti) illustrativa delle varie funzioni e destinazioni;
- Area centrale, in questa zona sarà realizzata la reception della biblioteca, ed una parete attrezzata per l'esposizione dei testi in evidenza;
- Sul lato sud dell'edificio verranno realizzate due sale studio, di cui una più piccola destinata allo studio collettivo;
- Ad est saranno ubicati i servizi igienici per i fruitori, ed un'area con gli armadietti per gli utenti.

Il blocco a nord sarà concepito come un'area indipendente dalla biblioteca utilizzabile su richiesta dalla cittadinanza, enti, associazioni, ecc... anche a biblioteca chiusa;

- L'attuale mediateca verrà convertita in locale caffetteria/ristoro;
- L'esistente sala didattica sarà potenziata con attrezzature multimediali (audio-video) per la proiezione;
- L'emeroteca verrà convertita in una sala didattica/laboratorio che potrà essere utilizzata insieme alla sala didattica adiacente;

Pianta Piano Intermedio

Il progetto prevede l'utilizzo del piano intermedio dell'edificio come uno spazio dedicato all'infanzia, ove svolgere attività sia a scopi ludico-ricreativi che didattici, alla sosta, alla meditazione, alla lettura "comoda".

Tale piano è dotato di servizi igienici con apposito spazio fasciatoio e attrezzatura scaldavivande.

Pianta Primo Piano

Il progetto prevede la riqualificazione della sala posta al primo piano dell'edificio, al fine di renderla un grande spazio polivalente. Lo Spazio dall'elevata qualità architettonica si configurerà come una "Piazza" al coperto. Questo luogo dell'incontro, nel quale avverranno le relazioni tra gli utenti, si presta oltre che alla lettura, ad ospitare eventi come piccole manifestazioni spettacolari (letture, concerti, presentazione di libri) o alla esposizione di mostre artistiche di vario genere.

In questo piano sono anche ubicati gli uffici di rappresentanza ed i servizi igienici per il personale della biblioteca.

Aree Esterne

Il progetto prevede la riqualificazione delle seguenti aree esterne:

- Piazza Dante Alighieri (piazzale Bestat).Tale intervento comprende la sistemazione della pavimentazione della piazza, degli elementi in cemento armato ammalorati, la realizzazione di sedute, la sistemazione delle aree a verde e nuovi pali di pubblica illuminazione. La realizzazione di un sistema di video proiezione consentirà di configurare il piazzale come un grande anfiteatro all'aperto per la realizzazione di mostre, proiezioni, e manifestazioni campionarie.
- Spazio esterno - ingresso biblioteca. Questo spazio si configurerà come il prolungamento della biblioteca verso la città, sarà dotato di arredi per la sosta e verde ornamentale.
- Terrazzo al Primo Piano. Questo spazio sarà riqualificato ed attrezzato con arredi da esterno per la sosta e la lettura, e sarà il prolungamento all'aperto della sala polivalente posta al Primo Piano.

4. Illustrazione progetto di efficientamento

Dal punto di vista energetico, sull'organismo edilizio esistente, si sono previsti, da un lato, interventi orientati al miglioramento delle prestazioni passive dell'involucro, al fine di ridurre le dispersioni termiche e diminuire la necessità di energia primaria per ristabilire gli equilibri interni di benessere microclimatico. Dall'altra parte, si sono operate scelte di ottimizzazione degli impianti esistenti, al fine di adattarli meglio alle destinazioni d'uso di ogni ambiente e alle caratteristiche geometrico-distributive dell'intero manufatto, con particolare riferimento alla foratura esistente in posizione centrale e3 che attraversa l'intero volume.

Per quel che riguarda l'involucro, le criticità emerse sono rappresentate dalle caratteristiche di isolamento, degli infissi esterni e della copertura. In particolare, la tamponatura del perimetro del piano primo, è realizzata per la quasi totalità da infissi in alluminio a giunto aperto e vetri privi di camera d'aria o altro accorgimento atto a garantirne un migliore isolamento. Per ovviare alla notevole trasmittanza di una siffatta chiusura dall'ambiente esterno, è stato previsto di sostituire quelli esistenti con infissi a taglio termico e vetri, di sicurezza, con camera d'aria e bosso emissivi. La copertura, con una caratterizzazione formale ben strutturata, attualmente, è realizzata con un controsoffitto in lamiera di ferro verniciato, una camera d'aria dello spessore, mediamente, di circa 50 cm, e un pacchetto di chiusura formato, dal basso verso l'alto, da una lamiera grecata, uno strato di lana di roccia dello spessore di 3 cm, una lamiera in ferro verniciato (un guscio nervato) e uno strato di guaina btuminosa. Pur mantenendo, nel suo complesso la stessa connotazione architettonica, al fine di aumentare, significativamente, le prestazioni termiche della copertura e garantirne , allo stesso tempo, una significativa durabilità si è previsto una stratigrafia composta da:

- controsoffitto esistente;
- strato di lana di roccia da 10 cm;
- camera d'aria pari all'esistente;
- lamiera grecata esistente;
- pannello in lana minerale ad alta densità sp. 10 cm su cui ancorare la struttura di supporto dell'ultimo rivestimento di chiusura;
- pannello di lana di roccia per copletare gli spazi della struttura di supporto dell'ultimo rivestimento di chiusura;
- guscio in lamiera di alluminio nervata, con giunti longitudinali sovrapposti e collegati meccanicamente, e giunti trasversali collegati con saldatura TIG.

Gli impianti termici sono stati, nel tempo, modificati ed adattati alle esigenze e alle limitate possibilità di intervento di una manutenzione straordinaria. Attualmente, il sistema di riscaldamento e condizionamento è realizzato con più macchine, sia centralizzate che split, ma tutte con vettore aria. La scelta impiantistica, dell'intervento proposto, ha previsto di realizzare, al piano terra ed al piano ammezzato, un sistema radiante, a pavimento e a parete, per garantire il miglior confort possibile, considerato che, per il periodo invernale, sarebbe difficile controllare i movimenti naturali dell'aria e distribuire efficacemente il calore in tutti gli ambienti. Al piano primo, pur confermando il sistema di diffusione del calore ad aria, si sono riproposti gli originari diffusori collocati in controsoffitto.

L'esame sull'efficienza energetica ottenuta dalle proposte progettuali fatte, è stato sottoposto al calcolo delle prestazioni del sistema involucro-impianto e si ottenuto un miglioramento nel passaggio da una classe energetica esistente C ad una classe energetica di progetto A3. Il che corrisponde ad una condizione di risparmio energetico/economico e a condizioni microclimatiche di benessere sensibilmente migliori.

5. **Illustrazione progetto Biblioteconomico**

• **La biblioteca per tutti**

Secondo il Manifesto UNESCO del 1994 “la biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l’apprendimento permanente, l’indipendenza delle decisioni, lo sviluppo culturale dell’individuo e dei gruppi sociali”.

Quest’affermazione individua con estrema chiarezza la missione della biblioteca pubblica, che non è meramente quella di conservare e custodire collezioni più o meno organizzate di documenti, ma è essenzialmente costituire e costruire vie di accesso al sapere, alle informazioni, alla conoscenza.

Come tale essa è strumento indispensabile alla piena realizzazione della libertà intellettuale e, quindi, della partecipazione democratica.

Per adempiere pienamente a questo scopo le biblioteche del 21. secolo devono, quindi, uscire dalla logica conservativa, che oggi le rende accessibili ed “interessanti” solo ad un pubblico ristretto di studiosi e ricercatori, e divenire, al contrario, luoghi di incontro, di socializzazione, di convivialità di un pubblico sempre più vasto; in un motto esse devono divenire “per tutti”.

Davanti ai cambiamenti socio-economici-culturali che trasversalmente attraversano tutte le regioni del mondo e tutta la società, la sfida che le biblioteche del nuovo millennio devono cogliere è divenire parte attiva nelle politiche pubbliche di sostegno al benessere collettivo, attraverso la diffusione della conoscenza, l'inclusione e la coesione sociale.

Questa nuova missione bibliotecaria si è, oramai, tradotta in un ampio repertorio di esempi e di buone pratiche riscontrabili in Italia e all'estero, che hanno con chiarezza dimostrato come tale trasformazione le renda progressivamente più appetibili e, quindi, induca ad una esponenziale crescita dei loro frequentatori.

I modelli di riferimento nazionali come il S. Giovanni di Pesaro, Sala Borsa a Bologna, Il Pertini a Cinisello Balsamo o La fornace a Moie, e quelli internazionali come le mediateche francesi, gli Idea store londinesi, le esperienze americane e canadesi, dimostrano che aprire le biblioteche al dialogo ed all'interazione con le comunità locali è possibile e che moltiplicare le funzioni e i servizi è la chiave per attrarre ed avvicinare pubblici diversi. *“Ovunque siano state create biblioteche pubbliche moderne, esse sono diventate luogo di aggregazione anche per le fasce più deboli della popolazione, in particolare per gli anziani, e hanno facilitato l'inserimento degli immigrati.”* (A. Agnoli, La biblioteca che vorrei, p. 27)

• **La nuova biblioteca Acclavio**

Rispetto all'idea di biblioteca appena descritta, il servizio finora offerto dalla Acclavio è qualcosa di profondamente diverso: gli spazi organizzati unicamente come sala studio e, al contempo, il sistema di formazione delle raccolte e la fisionomia delle sue collezioni le hanno conferito un prevalente carattere di biblioteca di studio cui si affianca, in misura ridotta, quello di biblioteca di ricerca e di conservazione. Queste caratteristiche sono solo parzialmente compatibili con la missione della biblioteca pubblica e, soprattutto, con la trasformazione che le biblioteche del 21. secolo stanno vivendo.

Oggi, si pone, pertanto, una questione di riposizionamento della Acclavio, che è chiamata a svolgere, oltre alle sue tradizionali funzioni, anche quelle di biblioteca pubblica di base.

L'obiettivo è di far convivere le due anime in piena armonia, coniugando le funzioni di studio, rivolte al pubblico degli studenti e degli studiosi, con quelle di accesso all'informazione e di aggregazione sociale e culturale.

Gli spazi della Acclavio, per le caratteristiche del suo edificio luminoso, arioso, permeabile, trasparente, per la presenza di livelli diversi, ma tutti contemporaneamente visibili, rendono questa struttura particolarmente idonea a tale trasformazione ed a rappresentare un modello di riferimento per l'intero territorio regionale.

L'obiettivo, quindi, che il presente progetto si pone è trasformare la biblioteca Acclavio in un servizio di welfare culturale a tutto tondo, capace di intercettare non solo i bisogni di studio e ricerca di una ristretta platea di studiosi, ma di rispondere al bisogno informativo e di conoscenza di tutta la sua utenza di riferimento. Una biblioteca cioè che si rivolge a chi intende coltivare in biblioteca il piacere di leggere, il piacere di informarsi, il piacere di formarsi, il piacere di fare, il piacere di ascoltare, il piacere

di vedere.

Per tutti gli utenti, adulti e bambini, la biblioteca dovrà, innanzitutto, essere esperienza di qualcosa di bello, di emozionante, in grado di trasmettere la gioia di entrarci, sostare, ritornare. Questo risultato è in realtà la combinazione di una pluralità di fattori: l'architettura, gli arredi, le risorse documentarie, le attività, le condizioni ambientali. Ciascun professionista coinvolto nella progettazione e nella gestione della biblioteca deve aver chiaro questo obiettivo complessivo e sentirsi parte di un sistema che funziona solo nella sua totalità.

Per realizzare tutto questo, il progetto culturale intorno cui ruota la trasformazione della Acclavio, si fonda sul "riorganizzare" la logica di servizio intorno a quattro principali aree concettuali strettamente collegate tra loro:

- ispirazione;
- apprendimento/scoperta;
- socializzazione/partecipazione;
- creatività.

Ispirazione

La biblioteca dovrà, innanzitutto, essere occasione di ispirazione, di stimolazione, di curiosità, dovrà "far venire delle idee". Sarà, quindi, pervasa da isole allestite settimanalmente con proposte tematiche di lettura, ascolto o visione e tutti gli scaffali saranno dotati di ripiani inclinati per l'esposizione di piatto dei materiali documentari e di pannelli per il posizionamento di locandine e avvisi.

In tal senso sarà essenziale il ruolo di mediazione svolto dal bibliotecario per selezionare, organizzare e presentare le risorse, combinando libri, video ed oggetti di vario genere, per allestire, nei vari punti della biblioteca, tali aree tematiche da modificare periodicamente e mantenere vivo l'interesse degli utenti.

Altro elemento fondamentale per alimentare la "giusta ispirazione" è la moltiplicazione dei luoghi di sosta: dalla classica scrivania alla poltroncina, al divano, al tavolino con alcune sedie, alla panchina, alla postazione per l'uso del PC o del tablet, per l'ascolto della musica, per la visione di un film, dentro la struttura o fuori negli spazi esterni. Ciascuno deve poter scegliere il proprio angolo, il proprio modo di stare in biblioteca: da solo, con la famiglia o con gli amici, in piedi, seduto o disteso, la biblioteca deve avere un posto per tutti (PUNTEGGIO PREMIALE PER ERGONOMIA).

Per tale motivo, all'interno della nuova Acclavio, sono stati individuati differenti modi di stare: dalle classiche postazioni informatiche all'ingresso alle poltroncine con i tablet, dalla scrivania per lo studio individuale ai tavoli tondi per quello collettivo, dalle "tane" per i bambini nello spazio famiglie ai grandi cuscini per leggere le storie con mamma e papà, dalle poltroncine e divanetti nella grande piazza al primo piano agli scaffali bassi per scegliere al volo, in piedi, il libro da portare a casa.

- Apprendimento/scoperta

Il secondo fondamentale tassello nel progetto di costruzione dei nuovi servizi è rappresentato dall'apprendimento e dalla scoperta: la biblioteca deve essere luogo di formazione permanente, di riqualificazione, di studio formale ed informale, e, al contempo di scoperta, di avvicinamento ed esplorazione di nuovi saperi.

Grazie anche ad alleanze con le associazioni del territorio, la nuova Acclavio sarà sede di corsi, seminari, laboratori, incontri. A tale scopo sono state individuate due sale poste al piano terra ed in collegamento diretto con la caffetteria, allestite ed attrezzate per lo svolgimento delle più svariate attività didattiche. Tale parte della biblioteca sarà resa indipendente dagli altri spazi, in modo da consentirne il funzionamento anche in giorni ed orari di chiusura.

La zona studio sarà, invece, collocata, sempre a piano terra, nella zona a destra della hall di ingresso: un'ampia sala vetrata con tradizionali posti studio ed una sala più piccola, anch'essa vetrata, con grandi tavoli circolari per lo studio collettivo. Le pareti saranno interamente vetrate sia per aumentarne la luminosità naturale, sia per ottenere un effetto di integrazione degli studenti all'interno del sistema "biblioteca di comunità": un luogo silenzioso ed insonorizzato perfettamente integrato nel contesto di una biblioteca "sociale", viva e vissuta in ogni ora del giorno.

Nel contesto "apprendimento/scoperta", un ruolo di grande importanza è, infine, svolto dalle risorse digitali: la rete è oggi depositaria di una pluralità di servizi e-learning, dei più svariati corsi, di straordinarie app didattiche che in contesti ludici sviluppano capacità e competenze. Naturalmente si tratta di un mondo ricco e vario, in cui a pochi prodotti eccellenti, si affiancano molti prodotti spazzatura. Il bibliotecario, in quanto professionista dell'informazione e della conoscenza, deve, come tradizionalmente fa con i libri, selezionare le risorse disponibili, proporle agli utenti con uno spirito di costante e continuo aggiornamento, realizzare "angoli tematici virtuali".

Le attrezzature informatiche messe a disposizione in biblioteca (PC e tablet), conterranno, quindi, i riferimenti (link e software) a risorse digitali utili all'apprendimento, che saranno costantemente aggiornati dai bibliotecari. Nei tablet a disposizione del pubblico saranno caricati contenuti digitali riguardanti temi specifici, e-book, app didattiche. (PUNTEGGIO PER ELEVATO GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMEDIALE)

Di particolare importanza è la comunicazione di tali servizi e di tale ruolo della biblioteca: sia nello svolgimento del normale servizio di reference, che in occasioni, più o meno informali, appositamente organizzate, che, infine, nell'elaborazione e proposta di "liste di lettura" e bibliografie, sarà fondamentale illustrare agli utenti ed inserire anche tale tipologia di risorse, accanto alle più tradizionali e consuete "carte". Oltre alla risposta ad un bisogno informativo, molto spesso tale approccio rappresenta, infatti, un'occasione per avvicinare i cittadini alle nuove tecnologie, a dispositivi che altrimenti rimarrebbero a loro totalmente estranei, contribuendo, così, all'incremento e miglioramento delle loro competenze.

Socialità/partecipazione

La biblioteca del nuovo millennio deve essere luogo di socialità e partecipazione, nuova piazza urbana

per incontrarsi, creare e rafforzare il senso di comunità. Questo non vuol dire semplicemente creare zone di relax e socializzazione, ma immaginare tutta la biblioteca come un susseguirsi di aree ed occasioni di incontro, creare anche in piccoli spazi interstiziali angoli informali di conversazione, realizzare allestimenti il più possibile flessibili e funzionali che consentano di trasformare gli spazi e organizzare incontri ed eventi di ogni genere all'interno della biblioteca, tra i libri e gli scaffali.

Alla realizzazione di questa fondamentale funzione sarà improntata tutta la riorganizzazione degli spazi nella nuova Acclavio (dallo stile conviviale all'ingresso, alla caffetteria/ristoro del piano terra), ma soprattutto la grande e luminosa sala posta al primo piano. Qui le caratteristiche di ampio ed unico spazio, di luminosità, la possibilità di accedere alle terrazze esterne, l'affaccio e la vista che consentono di abbracciare visivamente ogni ambiente e funzione della biblioteca, ne faranno la piazza centrale, il luogo per eccellenza di incontro e di incrocio dei diversi pubblici.

A tale obiettivo saranno ispirati gli arredi e gli allestimenti (PUNTEGGIO PREMIALE PER ERGONOMIA):

- sedute diverse definiscono modi diversi di stare in biblioteca: salottini per conversare, poltroncine intorno ad un tavolo basso per scambiare qualche parola, poltrone distanti affacciate alle grandi finestre per isolarsi dal contesto, cuscini per leggere distesi nascosti dietro agli scaffali, panchine o grandi "sassi" in cemento all'aperto per godere della luce del sole;
- gli scaffali sono bassi e consentono l'esposizione dei libri di copertina, le collezioni sono organizzate per aree di interessi e direttamente a disposizione del pubblico;
- un pianoforte (già in possesso dell'amministrazione comunale) posto nella zona più alta della sala contribuirà a costruire l'immagine e la sensazione di convivialità; potrà essere utilizzato negli incontri, nelle presentazioni, nelle attività organizzate; grazie ad accordi con le scuole di musica della città sarà suonato ogni giorno in un orario fisso;
- gli arredi saranno flessibili, facilmente spostabili per consentire la trasformazione del luogo in base alle diverse esigenze ed alle diverse fasce orarie, integrando funzioni nuove e diversificate, quali piccoli intrattenimenti musicali o di danza, letture ad alta voce, incontri e dibattiti;
- la presenza dei bibliotecari sarà discreta, di supporto agli utenti e mai di controllo; sempre tra gli scaffali a riordinare o immaginare modi sempre nuovi di presentare le collezioni e i servizi, avranno a disposizione due piccole postazioni per eventuali ricerche o per registrare i prestiti/rientri o per aiutare gli utenti all'utilizzo consapevole delle risorse, cartacee e digitali, della biblioteca;
- il gioco, oltre ad essere uno strumento di apprendimento di grande potenza in quanto permette di sviluppare capacità e competenze (logica, memoria, tattica ecc.) in un contesto ludico e di divertimento, è una fortissima esperienza di socialità: per tale motivo saranno disponibili in questo spazio giochi come la dama o gli scacchi ed altri giochi di società che saranno utilizzati anche per appuntamenti periodici e tornei con adulti e ragazzi;
- dalla grande piazza centrale si potrà accedere alle due terrazze esterne: affacci sulla città moderna in cui organizzare aperitivi/caffè letterari, letture teatralizzate, laboratori con i

bambini, o semplicemente da mettere a disposizione di chi voglia godere del sole leggendo o ascoltando musica.

In questo ampio spazio si alterneranno ogni giorno iniziative diverse: dai gruppi di lettura alle presentazioni di libri, da dibattiti pubblici su questioni di politica cittadina a concerti di pianoforte, da focus group su temi di attualità a letture pubbliche, a tornei di dama o scacchi.

- Creatività

Infine, la nuova Acclavio sarà lo spazio cittadino della creatività nel senso più ampio del termine: luogo interdisciplinare in cui alimentare, affinare, accrescere le proprie competenze e in cui l'utente non è vissuto solo come "consumatore" culturale, ma anche come "produttore".

Le aree didattiche della biblioteca saranno utilizzate ed attrezzate per essere spazi per imparare e spazi per fare: seguire corsi di scrittura creativa, musica, storytelling, video-making, progettare un sito web o la pagina facebook della propria start up; ma anche per dedicarsi alle proprie passioni, come suonare uno strumento musicale con l'ausilio di cuffie, dipingere o lavorare a maglia.

A tale scopo sarà, quindi, allestito un maker space dotato, anche, di stampante 3D che sarà utilizzata per organizzare corsi per apprendere l'utilizzo. (PUNTEGGIO PER ELEVATO GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA)

Sulla scorta delle positive esperienze del "Design Thinking" applicato alle biblioteche, questo spazio, sarà, inoltre, utilizzato per dare seguito al processo partecipativo avviato per la redazione del presente progetto e per la "rigenerazione" della Acclavio, restando uno spazio aperto alle proposte "fisiche e digitali" degli utenti: un luogo in cui i cittadini potranno progettare, immaginare, disegnare, discutere, illustrare nuovi servizi, nuovi arredi, nuove tecnologie per un continuo e costante rinnovamento della biblioteca. Un luogo in cui sarà possibile alimentare il progetto con nuove partnership, nuove competenze e nuovi saperi.

- **Open Library**

"Di fronte a una pressione estrema degli impegni lavorativi e familiari sul terreno del tempo libero, le biblioteche devono fare di tutto per accogliere chi ha pochi momenti per venirci e restare quindi aperte la sera, il sabato e la domenica." (A. Agnoli, Le piazze del sapere, p. 134.)

Uno degli aspetti più rilevanti in tema di accessibilità delle biblioteche e, quindi, di capacità di attrarre pubblico e di svolgere un ruolo di riferimento nella comunità è **l'orario di apertura**.

Biblioteche aperte solo negli orari di servizio degli uffici pubblici, quando la gran parte dei cittadini è al lavoro, sono destinate a non avere alcun impatto socialmente significativo, a rivolgersi ad un pubblico ristretto di abituali frequentatori e quindi a registrare indici di utilizzazione enormemente ridotti rispetto alle potenzialità.

A fronte della scarsità di risorse e di personale che consenta un reale ampliamento dell'orario di apertura, un'interessante sperimentazione portata avanti con successo in alcune biblioteche del nord Europa è puntare sull'autonomia dell'utente, sul self-service, sull'accesso agli spazi della biblioteca,

adeguatamente controllato e regolamentato, anche negli orari di chiusura.

Questo modello gestionale prevede la presenza di personale bibliotecario e, quindi, l'erogazione completa dei servizi al pubblico (reference, assistenza all'utilizzo delle attrezzature, prelevamento e fornitura del patrimonio a magazzino, espletamento di attività specifiche quali letture ad alta voce per i bambini, ecc.) in alcune fasce orarie (quelle maggiormente frequentate), e nelle restanti l'accesso in autonomia agli spazi e al patrimonio collocato a scaffale aperto, solo con la presenza di personale di guardiania.

Tale strategia, peraltro, innesta un importante risposta psico-sociale da parte della comunità che, sentendosi destinataria, parte attiva e custode di un bene comune, se ne prende cura, lo protegge da usi impropri, ne trasmette agli altri il valore, rivendica l'importanza di rispettarlo, creando così un meccanismo virtuoso che coinvolge via via un numero crescente di cittadini consapevoli.

Altro importante beneficio del self-service è l'avvicinamento degli utenti a nuove tecnologie: consultare il catalogo, prendere in prestito o restituire i libri in autonomia comportano l'impiego di attrezzature (es. schermi touch screen) estremamente intuitive, ma che spesso alcuni utenti non hanno mai utilizzato e di cui potrebbero aver necessità in altri contesti. Farne esperienza per la prima volta in biblioteca, oltre ad incuriosire ed accattivare, può essere veramente utile!

Tali ragioni rendono l'applicazione di questo modello gestionale (INNOVAZIONE DI PROCESSO) alla Biblioteca Acclavio particolarmente interessante e significativa soprattutto sul piano dei risvolti sociali, oltre che, naturalmente, su quello della sua accessibilità.

Le azioni attraverso cui esso sarà realizzato sono le seguenti:

- collocazione di una consistente porzione del materiale librario e documentario (circa 5.000 volumi) a scaffale aperto (vedi paragrafo "Le collezioni") con la possibilità per gli utenti di accedervi liberamente (INNOVAZIONE DI PROCESSO);
- sistema di autoprestito attraverso postazioni dedicate (INNOVAZIONE DI PROCESSO);
- consultazione del catalogo on line da qualsiasi dispositivo della biblioteca e/o degli utenti;
- diversa articolazione dell'orario di apertura.

Attualmente l'orario di apertura della biblioteca è così articolato:

Orario invernale: dal lunedì al giovedì 8.45-18.45, venerdì 8.35 –12.50 per un totale di 54,15 ore settimanali.

Orario estivo (da giugno): da lunedì a venerdì 8.30-13.30, per un totale di n. 25 ore settimanali.

Tale orario risulta non solo insufficiente sotto il profilo della quantità di ore di apertura, ma soprattutto inadatto alla frequentazione della biblioteca nel tempo libero, di fatto escludendo una porzione estremamente rilevante di cittadini. Tale dato è emerso con chiarezza anche durante gli incontri di condivisione, in cui l'elemento dell'orario di apertura è stato posto come criticità da tutti gli interlocutori.

Al fine di aumentare l'accessibilità e la fruibilità della biblioteca Acclavio (PUNTEGGIO PREMIALE PER FRUIBILITA') sarà realizzato il seguente orario di apertura:

Orario invernale: lunedì 15-22, da martedì a sabato 9-22, domenica 15-20, per un totale di 64 ore settimanali.

Orario estivo (luglio e agosto): lunedì 17-24, da martedì a sabato 9-13 e 17-24, domenica 18-24 per un totale di 57 ore settimanali.

Tale articolazione sarà costantemente vagliata ed analizzata al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della cittadinanza ed introdurre modifiche/aggiustamenti volti a consentire a tutti l'accesso al servizio. A tale scopo il personale della biblioteca effettuerà costanti monitoraggi sull'andamento delle presenze, con analisi dei flussi e dei comportamenti degli utenti.

Sul piano organizzativo, nelle ore di maggiore frequentazione sarà concentrata la maggiore presenza di personale qualificato, in altre un numero ridotto di addetti, nelle fasce orarie dedicate al self-service solo personale di guardiania che dovrà anche provvedere alla chiusura di porte e finestre.

La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso l'impiego di alcune specifiche tecnologie (come dettagliatamente descritte negli elaborati progettuali):

- impianto antitaccheggio con sistema RFID;
 - n. 3 postazioni di autoprestito con sistema RFID da collocare all'ingresso, zona famiglie e primo piano;
 - impianto di video sorveglianza in tutti gli ambienti della biblioteca con possibilità di vista multiview dai PC degli operatori;
 - contapersone.
- Le Collezioni

Tra gli elementi che contribuiranno al riposizionamento della Acclavio nella realizzazione di un modello innovativo di biblioteca intesa quale strumento e luogo di aggregazione e socialità, fondamentale è la costruzione e la gestione di nuove raccolte documentarie, destinate a soddisfare i bisogni informativi del nuovo pubblico che si intende attrarre e di stimolare la crescita culturale della comunità di riferimento.

In altre parole, l'intento è di dare alla biblioteca una fisionomia documentaria coerente con le sue finalità e la sua strategia di servizio.

Sulla base del profilo di comunità, delle esigenze emerse in occasione delle iniziative di partecipazione organizzate per la redazione del presente progetto, ed in coerenza con l'attivazione di nuovi servizi e spazi della biblioteca, è emersa la necessità di implementare, in particolare le seguenti sezioni:

- Narrativa

- Fumetti
- Film
- Musica
- Editoria per bambini e ragazzi
- Fai da te ed hobbistica
- Viaggi
- Saggistica di base

Una particolare attenzione va riservata alla sezione dedicata alle famiglie (piano intermedio), con l'acquisto di testi di qualità per l'infanzia (grandi autori e grandi illustratori), albi illustrati, silent book, oggi del tutto assenti nella collezione della Acclavio (PUNTEGGIO PER INCREMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE ORIENTATA ALLE FASCE GIOVANILI), e di titoli del settore educativo, sulla crescita dei figli, sulla relazione adulto/bambino destinati ai genitori ("Lo scaffale dei grandi"). Nell'allegato A alla presente relazione, è contenuta una prima indicazione di testi per tale sezione, che sarà acquisita al momento dell'attivazione dei nuovi servizi e sarà successivamente implementata con le procedure di acquisto.

Nelle porzioni della biblioteca accessibili al pubblico, la collocazione dei materiali sarà interamente "a scaffale aperto", vale a dire con la possibilità da parte degli utenti di accedere direttamente ed autonomamente ai libri ed agli altri documenti disposti sugli scaffali.

Tale scelta costituisce, infatti, uno straordinario strumento di promozione dei libri e della lettura, che, non a caso, viene utilizzato a tale scopo nelle librerie. Essa è, infatti, un mezzo per spingere l'utente ad andare oltre il libro per il quale era entrato in biblioteca; lo induce a curiosare tra gli scaffali, gli mostra "oggetti" a lui sconosciuti, gli offre la possibilità di estendere il proprio orizzonte di conoscenze e di interessi. Come nelle librerie, il libro "si offre" per essere osservato, sfogliato, letto, preso in prestito o semplicemente riposto sullo scaffale.

In questa nuova biblioteca il ruolo del bibliotecario è sempre più invisibile, ma anche più qualificato: l'utente può muoversi liberamente, accedere alle raccolte senza la sua mediazione, perché dietro c'è un lavoro scientifico di selezione, di organizzazione, di presentazione e di continuo aggiornamento e/o riproposta.

Tale patrimonio, nella nuova biblioteca, sarà organizzato per aree di interesse, individuate anche sulla base dei bisogni espressi dai cittadini negli incontri di condivisione del presente progetto (ad esempio: viaggi, fai da te, cinema e musica).

I documenti più antichi e quelli meno richiesti saranno, invece, depositati nei magazzini librari, ubicati nel piano interrato, e saranno collocati, per economia di spazio, per formato.

Le sezioni a scaffale aperto saranno sottoposte ad un continuo svecchiamento, trasferendo nei depositi librari il materiale che perderà via via attualità e che sarà sostituito dalle nuove acquisizioni.

Altra caratteristica del sistema di collocazione della nuova biblioteca Acclavio sarà l'ibridazione dei materiali: tutte le tipologie di pubblicazioni che potranno rispondere ad un unico bisogno informativo saranno collocate insieme, indipendentemente dal loro formato (libro, CD, DVD, riviste o altro). L'utente, in altre parole, non dovrà vagare tra sezioni differenziate per natura di materiale per avere accesso a ciò che riguarda un medesimo argomento, ma potrà rintracciare in un unico luogo tutti i documenti che possono interessarlo. Ciò significa che, di fatto, non esisterà una sezione multimediale o mediateca, perché l'intera biblioteca (o bibliomediateca) potrà proporre un'offerta di materiali multimediali in tutti i campi del sapere, oltre che, naturalmente, di libri.

Altra componente di grande importanza nella strategia di rinnovamento delle collezioni è rappresentata dagli e-book e dagli audio-book. Allo stato attuale la biblioteca Acclavio non dispone di un sistema di acquisto, raccolta e prestito di tale tipologia documentaria, che costituisce, al contrario, un'importante sfida per le biblioteche verso l'innovazione tecnologica.

Il settore dell'editoria elettronica costituisce oggi una piccolissima porzione del mercato editoriale, che registra, tuttavia, un trend di crescita elevato, soprattutto in considerazione del fatto che i lettori di ebook più forti sono i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 34 anni (i cosiddetti millennials). E' convinzione largamente diffusa nel mondo del libro che l'ebook non sostituirà mai del tutto il libro cartaceo, e che quest'ultimo, al contrario, continuerà a rappresentare la modalità più diffusa e preferita di lettura. Questo perché, tra le varie motivazioni, i nostri meccanismi di apprendimento sono fortemente legati alla fisicità dell'atto di leggere. Tuttavia è indispensabile che le biblioteche oggi si confrontino anche con questo tipo di lettura, che offrano servizi ed offerte culturali variegati ed aperte alle nuove tecnologie, che garantiscano ai cittadini la libertà di scegliere.

A tali motivazioni di tipo strategico, occorre, inoltre aggiungere ulteriori obiettivi che l'editoria elettronica consente di raggiungere:

- e-book e audio-book sono strumenti estremamente inclusivi, consentendo la lettura a persone con gravi disabilità visive ;
- attraverso l'editoria elettronica gli utenti possono sperimentare in maniera informale le nuove tecnologie facendone esperienza in biblioteca: il bibliotecario è in tal caso un vero e proprio facilitatore ed educatore all'utilizzo di software e dispositivi.

Allo scopo di attivare tali nuovi servizi, la biblioteca Acclavio aderirà alla piattaforma MLOL, la prima rete italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale, che allo stato attuale comprende oltre 5.000 biblioteche distribuite in 19 diverse regioni.

Attraverso tale piattaforma potrà rendere gratuitamente disponibile ai propri utenti una pluralità di contenuti digitali: e-book, musica, film, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini, ecc., che arricchiranno enormemente la propria offerta.

Nel pieno rispetto delle norme europee per la tutela del diritto d'autore, tali contenuti saranno accessibili al prestito agli utenti nella formula one copy/one user (con DRM), che consente il prestito ad un solo utente per volta e su un solo dispositivo per una durata di 14 giorni, decorsi i quali il contenuto tornerà nella disponibilità della biblioteca e, quindi, accessibile ad altri utenti.

Pertanto, nell'intervento generale di rinnovamento ed incremento delle collezioni, la biblioteca Acclavio destina una quota percentuale pari al 1% del costo complessivo per l'acquisto di e-book ed audio-book che saranno resi disponibili attraverso la piattaforma MLOL.

Mediante procedura di gara di evidenza pubblica sarà, pertanto, individuato un fornitore che metterà a disposizione dell'amministrazione una piattaforma on line sulla quale effettuare gli acquisti, e dovrà garantire:

- fornitura di tutti i titoli pubblicati e reperibili nei normali circuiti del commercio librario, di film e musica;
- consultazione on line del catalogo dei titoli disponibili, con indicazione in euro del prezzo di copertina e del prezzo scontato in ragione del ribasso di gara, nonché dei tempi di consegna;
- gestione on line delle richieste di preventivo e degli ordini;
- segnalazione di eventuali duplicati tra i vari ordini;
- consegna dei titoli ordinati;
- sostituzione dei documenti difettosi senza ulteriori spese;
- newsletter con segnalazione delle novità editoriali su specifici argomenti e/o autori segnalati dalle biblioteche.

• L'organizzazione degli spazi e delle funzioni

Come già anticipato, il riposizionamento e rinnovamento della biblioteca Acclavio passa attraverso l'individuazione di distinti livelli di funzioni, riconducibili a quello tradizionale di studio da un lato e quello di nuova piazza del sapere dall'altro, che devono corrispondere ad aree diverse ma permeabili dello spazio architettonico destinato ad ospitare il servizio.

A tale scopo è possibile identificare all'interno della struttura le seguenti aree/funzioni:

- orientamento e informazioni;
- studio e ricerca;
- incontri e formazione;
- area bambini e famiglie;
- area computer;
- piazza del sapere.

In tutto l'edificio sarà disponibile wi-fi libero e gratuito, in modo da consentire l'accesso ad internet con propri dispositivi in ogni ambiente ed angolo della biblioteca.

La zona destinata all'orientamento sarà collocata al piano terra in posizione centrale ed immediatamente visibile a chi entra in biblioteca. Non un bancone imponente, con scopo di sorveglianza e controllo, ma un benvenuto a chi varca la soglia. Qui il personale (al massimo due persone) fornirà le informazioni sui servizi, sul funzionamento della biblioteca, potrà registrare gli utenti ed orientarli nelle ricerche. Il servizio di informazioni ed assistenza dovrà, tuttavia, essere il più possibile diffuso e fluido all'interno della struttura, prevedendo ulteriori punti info (presidiati e no secondo l'ora della giornata) distribuiti ai piani superiori, ma soprattutto la presenza nei diversi settori di personale che si sposta dove è necessario, in funzione delle esigenze degli utenti (walking librarian). Qui saranno collocati pochi espositori, tutti ad accesso libero, per le novità.

Nei pressi dell'area informazione, saranno collocate le postazioni informatiche ed una stazione dell'autoprestito.

Al piano terra, sul lato destro, saranno, altresì, collocate le funzioni più tradizionali di studio e ricerca: un'ampia sala vetrata per lo studio individuale ed una sala più piccola, anch'essa vetrata, con tavoli circolari per lo studio di gruppo. Grazie alla scelta di arredi molto flessibili, la sala studio sarà trasformabile, all'occorrenza, in sala conferenze.

Sul lato sinistro saranno collocate due sale dedicate agli incontri, ai laboratori, alla formazione: aule anch'esse facilmente trasformabili, dotate degli apparati di videoproiezione ed amplificazione, nonché di attrezzatura per lo svolgimento delle attività laboratoriali.

In continuità con questa zona sarà presente la caffetteria/punto ristoro.

Questo blocco collocato sul lato sinistro dell'edificio sarà reso indipendente dal resto della biblioteca, al fine di consentirne l'utilizzo anche al di fuori degli orari di apertura.

Al piano intermedio, in posizione di grande visibilità sia dall'ingresso che dal piano superiore, sarà collocato lo "Spazio per le famiglie".

Il piano superiore sarà costituito dalla "Piazza del sapere", in cui le parole d'ordine saranno convivialità e socialità: le collezioni disposte a scaffale aperto ed aggregate per interessi, gran varietà di sedute diverse, un pianoforte, "isole di ispirazione" per la presentazione e proposta di documenti su vari supporti, attrezzature per ascoltare la musica o per guardare un film.

La piazza non sarà solo interna, ma, grazie al recupero ed all'allestimento delle due terrazze si estenderà all'esterno: due piazze sospese, attrezzate con sedute, tavolini, ombrelloni, piante, carrelli per l'esposizione di libri.

Spazio famiglie (INCREMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE ORIENTATA A FAMIGLIE CON BAMBINI)

“Lo spazio ragazzi è il più difficile da progettare, perché deve essere concepito come una palestra di autonomia. Mi piacerebbe che fosse un luogo dove la rigidità della vita quotidiana viene lasciata fuori dalla porta, e questo richiede ambienti aperti, non prescrittivi e personale con una mentalità adeguata”
(A. Agnoli, *La biblioteca che vorrei*, p. 105).

La presenza di una buona sezione ragazzi costituisce senz'altro un motivo di successo della biblioteca pubblica: non solo essa è in grado di attrarre un ampio pubblico di bambini e di adulti che li accompagnano, ma, soprattutto, ha il compito di educare le giovani generazioni all'uso ed alla frequentazione della biblioteca.

Attualmente la Acclavio non offre spazi e servizi dedicati a bambini e ragazzi, che risultano, pertanto, esclusi dalla sua offerta culturale. Nella consapevolezza che questo segmento di servizi bibliotecari è, al contrario, indispensabile per la piena realizzazione di una biblioteca per tutti, con il presente progetto, si intende realizzare uno specifico spazio ad essi dedicato ed attivare nuovi servizi.

Tale ambiente avrà le caratteristiche di “Spazio per le famiglie”, con un'offerta culturale che parte dal “punto di vista dei piccoli”, ma comprende anche documenti per gli adulti che hanno la responsabilità e la cura dei bambini, con testi divulgativi dedicati alla lettura nella prima infanzia, alla salute, all'educazione, ai processi cognitivi, ad ogni aspetto che riguardi la relazione adulto/bambino.

Lo “Spazio per le famiglie” sarà collocato al piano intermedio, da cui godrà di grande visibilità sia dall'ingresso al piano terra, che dalla “piazza dei saperi” al primo piano, divenendo, anche fisicamente, materializzazione del processo culturale intorno a cui ruota il profondo rinnovamento della biblioteca, che da luogo di silenzioso, individuale e ristretto studio, diventa socialità, inclusione, partecipazione, democrazia, futuro.

Per "biblioteca per ragazzi" si intende, convenzionalmente, l'insieme dei servizi e degli spazi destinati all'utenza più giovane, compresa tra 0 e 13 anni, con esigenze, evidentemente, molto diversificate. Tuttavia, suddividere rigidamente questi servizi in ulteriori fasce di età può risultare artificioso e spesso controproducente, in quanto esistono momenti di passaggio, di transizione da una fase all'altra dell'infanzia, che non sempre accadono in momenti precisi ed uguali per tutti. Lo sviluppo delle tante e diverse competenze è estremamente variabile e dipendente da una pluralità di fattori. Ci sono bambini di 1 anno che parlano chiaramente ed altri che a 3 faticano a farsi capire; bambini che sono stati abituati a tenere in mano e sfogliare un libro già dai primi mesi di vita e genitori che ritengono che la lettura inizi con la scuola; bambini che hanno un vocabolario ricco e vario e bambini che conoscono un numero molto limitato di parole; bambini che hanno sviluppato competenze molto sofisticate e, invece, sono carenti in quelle basilari, e così via. Prevedere, quindi, definite fasce di età all'interno dello spazio ragazzi, sia in termini di suddivisione del patrimonio librario che di individuazione di attrezzature ed aree, non è corretto sul piano scientifico e può creare nelle famiglie incomprensioni. Al contrario, la scelta più opportuna è creare un ambiente fluido, in cui si passa in maniera naturale e senza barriere fisiche e psicologiche dall'angolo per i piccolissimi, dotato delle attrezzature specifiche a loro dedicate (fasciatoio, scaldabiberon, ecc.) – ed anche in questo non esiste un limite preciso di età di utilizzo di tali strumenti –, ad aree con grandi cuscini ad aree con tavolini e sedie per scrivere o disegnare.

Occorre anche tenere presente che questa sezione presenta, nel suo insieme, una sostanziale diversità quanto a dotazioni, arredi, abilità professionali rispetto al resto della biblioteca e una tendenziale omogeneità al suo interno, che accomuna le diverse fasce d'età: ad esempio, esiste una ben definita editoria per ragazzi, che copre appunto il target 0-13 anni; al personale che lavora in questa sezione è richiesto di possedere, diversamente dagli altri bibliotecari, anche una formazione di tipo pedagogico e una approfondita conoscenza, non solo di tipo bibliografico, della letteratura per l'infanzia, che può giungere fino alla conoscenza del contenuto stesso dei singoli libri, senza la quale è difficile impostare un lavoro di reference (assistenza e consulenza) con i giovani lettori; e ancora, in questo settore sono massicciamente previste attività di laboratorio e di animazione per ogni fascia d'età (anche se ovviamente diversificate), che rimandano alla presenza di altre competenze professionali, in parte interne e in parte recuperabili all'esterno.

Alla luce di queste considerazioni, lo "Spazio famiglie" della biblioteca Acclavio è stato progettato con queste caratteristiche:

- ambiente colorato ed accogliente;
- disposizione dei libri non per fasce di età, ma per caratteristiche fisiche e/o per contenuto: ad esempio cartonati, libri avventurosi, fiabe tradizionali, libri che parlano della natura, silent book, libri per imparare, fumetti ecc.
- totale assenza di scaffali: tutti i libri sono collocati di copertina negli espositori e in contenitori bassi su ruote;
- presenza di "tane" per i bambini che vogliono un nascondiglio per leggere;
- bagni a misura di bambini;
- presenza di attrezzature utili quali fasciatoio, scaldabiberon, almeno due sedie comode per le mamme che vogliono allattare;
- arredi flessibili, facilmente spostabili per creare, secondo le esigenze, angoli intimi o spazi per attività condivise;
- grandi cuscini, divanetti e pouf per leggere con i genitori, con gli amici, con fratelli;

Uno speciale approfondimento, in tema di spazio ragazzi in biblioteca, merita il tema del digitale: progettare servizi rivolti alle giovani generazioni non può, infatti, prescindere dalla conoscenza delle loro caratteristiche e dei loro bisogni informativi e, quindi, dalla constatazione che siamo davanti ad una generazione con nuove e rivoluzionarie caratteristiche che la rendono profondamente diversa dalle precedenti. Questo mutamento è legato essenzialmente alla pervasività della tecnologia, ed in particolare di internet, nella vita quotidiana dei ragazzi di oggi. Una pervasività che per loro, che sono nati in un mondo già digitale, che non hanno vissuto l'esperienza dell'esplosione tecnologica e che quindi non hanno un ricordo del "prima" e del "dopo", è assolutamente naturale, ovvia, spontanea. Non comprendere questo significa progettare biblioteche totalmente avulse dalla realtà, dalla vita di bambini e ragazzi, disallineate rispetto alle caratteristiche dell'utenza.

Il ruolo che le biblioteche, anche in questo, devono svolgere, è un ruolo di consapevole mediazione: mediazione tra i ragazzi e il digitale, mediazione tra le famiglie e il digitale, mediazione tra i ragazzi e le famiglie nell'uso del digitale. Avvicinare i ragazzi alla "buona" tecnologia, mediare gli strumenti digitali, fornire alle famiglie le informazioni su caratteristiche, buone prassi, vantaggi e rischi, utilizzare il digitale come strumento di creatività, di informazione, di conoscenza, sfruttarne la grande attrattiva che esercita sulle giovani generazioni per passare contenuti di alto profilo culturale: le potenzialità ed opportunità che questo mondo rappresenta per le biblioteche sono tantissime; trincerarsi dietro il "profumo della carta" significa unicamente arrendersi a perdere una fetta enorme di utenti, che resteranno, probabilmente per sempre, esclusi dai nostri servizi.

Lo spazio famiglie della biblioteca Acclavio metterà, quindi, a disposizione degli utenti tablet, in cui saranno caricati contenuti digitali per bambini e ragazzi selezionati per caratteristiche di qualità ed elencati in un documento allegato alla presente relazione (ALLEGATO B).

Sarà, naturalmente necessario, provvedere periodicamente all'aggiornamento di tale tipologia di risorse.

Uno strumento estremamente utile ed approfondito che il mondo di internet offre alle biblioteche sul tema del digitale è costituito dal sito www.mamamo.it, un portale dedicato all'educazione digitale per adulti e ragazzi, "una bussola nell'impegno costante di crescere figli capaci di affrontare l'universo dei media in modo consapevole e creativo, nello sforzo di non coprirgli gli occhi, ma di insegnargli a guardare."

Mamamò.it è un progetto no-profit dell'associazione culturale Mamamò, che si propone come guida nell'universo complesso dei media digitali, attraverso recensioni di app, ebook, videogiochi, canali video, film e serie tv e notizie sulla media education, sulla scuola digitale e sulla tecnologia rivolta ai bambini.

• Iniziative, attività, laboratori

*"Le attività culturali sono un di più? Un qualcosa che si potrebbe fare come no? Dipendono dai fondi nell'apposito capitolo di bilancio? Nelle biblioteche pubbliche del futuro, se esisteranno, non sarà così. L'azione culturale è parte **intrinseca, strutturale**, dell'istituzione, senza di questa non c'è biblioteca esattamente come non c'è biblioteca senza libri". (A. Agnoli, *Le piazze del sapere*, p. 145).*

La nuova Acclavio sarà un luogo di molteplici attività culturali e sociali, rivolte ai più svariati pubblici, e che si svolgeranno nelle diverse ore della giornata. A tale scopo, tutti gli spazi della biblioteca sono stati concepiti come facilmente trasformabili, flessibili, in grado di ospitare manifestazioni, attività ed iniziative diverse, di "contaminarsi" continuamente.

Tale "attivismo" della biblioteca sarà reso possibile sia attraverso una gestione diretta delle iniziative ed attività (ad opera del personale interno e/o di supporto), sia attraverso le molteplici associazioni presenti nel territorio comunale e che con grande attenzione hanno aderito al processo partecipativo per la redazione del presente progetto ed hanno manifestato la volontà di collaborare con l'amministrazione comunale e partecipare attivamente alla vita della biblioteca.

La programmazione dell'attività culturale della biblioteca sarà, naturalmente, oggetto di continuo aggiornamento in una condizione di costante e vivace dialettica con la città e tutti i suoi attori; tuttavia, in questo contesto è possibile delineare alcune delle attività che si svolgeranno nella nuova Acclavio a gestione diretta dell'amministrazione (con personale interno e/o di supporto).

Attività per gli adulti gratuite

Gruppi di lettura: Il gruppo di lettura è composto da persone che condividono la passione per la lettura e che si incontrano per discutere di un libro che insieme hanno scelto di leggere (Storytelling). Sono previsti due incontri al mese, in ciascuno dei quali si discuterà di un libro diverso. Ogni incontro sarà organizzato, animato, mediato da personale della biblioteca, che provvederà a darne visibilità sui canali social, pubblicando le osservazioni più interessanti, pertinenti, divertenti emerse nel corso degli incontri da parte dei lettori.

Cinegruppo: E' un gruppo di discussione di film, composto da persone che condividono la passione per il cinema e che si incontrano per discutere di un film che insieme hanno scelto di vedere (Storytelling). Sono previsti due incontri al mese in ciascuno dei quali si discuterà di un film diverso. Ogni incontro sarà organizzato, animato, mediato da personale della biblioteca, che provvederà a darne visibilità sui canali social, pubblicando le osservazioni più interessanti, pertinenti, divertenti emerse nel corso degli incontri da parte dei lettori.

Digital Fablab: E' uno spazio creativo del "fai da te digitale" in cui un gruppo di persone si riunisce per creare, inventare, imparare. Una piccola officina dotata di strumenti informatici in cui in maniera flessibile e personalizzata è possibile creare prodotti tecnologici. In particolare saranno attivati laboratori per conoscere e sperimentare la stampa 3D, anche per la progettazione, produzione e realizzazione di oggetti destinati all'uso all'interno della biblioteca.

Storytelling del territorio: Le biblioteche da sempre custodiscono storie e narrazioni, e lo fanno per gli stessi motivi per i quali uomini e donne di tutti i tempi si scambiavano racconti, esperienze, aneddoti: cementare relazioni e costruirsi un'identità, personale e collettiva. Nella biblioteca Acclavio saranno organizzati incontri intergenerazionali per facilitare lo scambio di storie e narrazioni tra adulti e bambini, finalizzati alla conoscenza e valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, della sua storia. In particolare la biblioteca promuoverà la raccolta di antiche immagini della città e dei suoi abitanti che potranno essere temporaneamente esposte e acquisite digitalmente per iniziare a costruire un archivio visivo digitale di Taranto.

Leggere facile: in collaborazione con le associazioni di settore (Associazione Italiana Dislessia, Associazione Ipovedenti) saranno organizzati incontri per presentare le risorse disponibili in biblioteca e i prodotti di lettura adeguati per aiutare le persone con disabilità varie a leggere (audiolibri disponibili sulla piattaforma MLOL, libri a grandi caratteri, ausili ottici, Libri simbolo ecc.). Saranno, inoltre, organizzati momenti di sensibilizzazione e conoscenza di disabilità poco conosciute ed in forte aumento (dislessia, disturbi dell'apprendimento ecc.).

Facilitazione digitale: per agevolare lo sviluppo delle capacità di uso delle informazioni e degli strumenti tecnologici disponibili saranno organizzati incontri di "facilitazione digitale" rivolti ad un pubblico poco esperto e che oggi rischia di rimanere escluso dai canali di comunicazione più usati.

A titolo esemplificativo: Biblioteca on line (per imparare a usare gli strumenti di ricerca e diffondere l'uso delle risorse digitali e della piattaforma MLOL); Il computer che ti serve (navigare in internet alla ricerca di informazioni utili, aprire e utilizzare una casella di posta elettronica, utilizzare i programmi di videoscrittura, comprare e vendere on line, accedere ai servizi on line della PA, comunicare attraverso i social); sicurezza dei minori in rete (per informare genitori ed insegnanti sui rischi della rete per i più piccoli, strategie e raccomandazioni).

Informazione e salute: incontri tenuti da esperti (medici di base, funzionari asl) finalizzati ad aiutare le persone (soprattutto anziani e stranieri) a valutare in modo consapevole le informazioni medico-sanitarie presenti sul web o in televisione e a conoscere i servizi sanitari pubblici a disposizione. Saranno presentati i siti web più aggiornati e autorevoli, illustrati i servizi sanitari e le modalità di accesso on line per evitare code allo sportello.

A tutto pop-up: laboratorio creativo per imparare le meraviglie dell'elaborazione cartotecnica. Si impara a costruire simpatici biglietti d'auguri, decorazioni, lampade, oggetti più disparati con l'uso della carta.

Attività per gli adulti a pagamento

Corsi per tutti i gusti: sarà predisposto un catalogo di corsi su temi di svago/benessere/fai da te. A titolo di esempio: Arreda la tua casa, Creiamo con la carta, Mangiar bene risparmiando, detersivi e cosmetici naturali, Lettura ad alta voce, Fotografia, Giardinaggio, La cucina tradizionale, La cucina etnica ecc. L'organizzazione e gestione dei corsi sarà a cura del personale di supporto (start up) di concerto con la direzione della biblioteca. Sarà previsto il pagamento di una quota di partecipazione da parte degli utenti finalizzata alla copertura delle spese.

Attività spazio famiglie gratuite

L'ora delle storie: iniziativa rivolta a bambini da 4 a 7 anni. Ogni settimana saranno calendarizzati n. 2 incontri pomeridiani in cui gli operatori della biblioteca/volontari leggeranno ai piccoli lettori presenti alcuni testi selezionati. Ciascun incontro durerà circa un'ora e riguarderà temi specifici preventivamente concordati nell'ambito della programmazione annuale con la Direzione della biblioteca. A titolo esemplificativo: Viaggi con sorpresa (storie in giro per il mondo), Strani compagni di casa (storie di strani personaggi), Storie nel bosco, Elefanti e topolini (storie che raccontano come spesso non occorre avere grandi muscoli), Mentre tutti dormono (storie sognate, storie notturne), Zanne tremende e artigli affilati (storie di mostri ... non sempre mostruosi), Il gioco delle ombre (lettura animata di storie che saranno contestualmente rappresentate attraverso ombre proiettate su un apposito pannello).

Spazio mamme: una volta a settimana sarà calendarizzato un incontro per le neo mamme e per le donne in attesa con ostetriche, assistenti sanitarie, educatori e bibliotecari per parlare di allattamento, svezzamento, accudimento del bambino, vaccinazioni, contraccezione e per dare informazioni sui servizi e le opportunità per la prima infanzia. Oltre ad incontrare professionisti del settore, le mamme possono conoscersi e scambiare le proprie esperienze.

Nati per leggere: la biblioteca Acclavio aderirà al progetto nazionale Nati per Leggere. Organizzerà incontri periodici di presentazione del progetto, delle sue finalità ed evidenze scientifiche anche con l'ausilio dei pediatri di base. Saranno programmati, inoltre, appuntamenti settimanali rivolti a bambini da 9 a 36 mesi ed ai loro genitori per conoscere i primi libri da proporre ai bebè e per sperimentare insieme le loro reazioni dinanzi a immagini, foto, filastrocche.

Quante tante lingue! Laboratori di lingue straniere per bambini dai 6 ai 10 anni attraverso un approccio ludico: fiabe e canzoni, giochi e attività creative per avvicinarsi al francese, l'inglese, lo spagnolo. L'atelier si articolerà intorno a temi vicini all'universo del bambino: i numeri, i colori, gli animali, il corpo, la famiglia, il cibo e le festività.

Film in biblioteca. Un appuntamento al mese per guardare insieme i più bei film di animazione proposti dalla biblioteca.

A suon di musica. Laboratorio musico-sensoriali che si propone di sollecitare, fin dai primi mesi di vita, lo sviluppo dell'intelligenza musicale dei bambini e in particolare della capacità di cantare e di interagire con la musica. Numerose ricerche scientifiche dimostrano che è possibile sollecitare la disposizione alla musica presente nel patrimonio genetico di ciascuno, affinché i bimbi assieme ai genitori, possano vivere la musica come una fonte di ricchezza comunicativa e di piacere.

Ri-animare la lettura. Appuntamento settimanale con attività ludiche realizzate attraverso il libri. A titolo esemplificativo: Il processo ad un libro (pubblico ministero e avvocato difensore rispettivamente accuseranno e difenderanno un libro, i testimoni riferiranno le loro convinzioni, la giuria emetterà il verdetto); Mi riconosci? (ciascun bambino interpreta un personaggio facendo indovinare agli altri il soggetto attraverso la lettura); Indovina che libro sono (ogni bambino sceglie un libro e gli altri devono indovinarlo facendogli delle domande).

Street art. Laboratorio artistico-creativo rivolto a ragazzi dagli 11 ai 18 anni che si svolgerà in più appuntamenti. Saranno presentati alcuni esponenti della street art, da Keith Haring a Banksy a Shepard Fairey e sarà approfondito il tema della differenza tra street art e vandalismo. I ragazzi, utilizzando come base di lavoro la fotocopia di una foto di grandi palazzi tarantini con muri vuoti, proveranno ad immaginare e a disegnare su carta da lucido il proprio murale seguendo queste indicazioni:

- inventare un personaggio
- deformare corpo e viso (non serve rispettare le proporzioni)
- adattare la posizione del corpo allo spazio da decorare
- pensare ad un oggetto o ad una attività (il personaggio deve fare qualcosa con qualche oggetto)
- raccontare una storia (il personaggio può pensare/ provare/ trasmettere emozioni, un messaggio o un'intenzione)
- disegnare anche uno sfondo , realistico o astratto
- disegnare e colorare a matita sulla carta da lucido. Il disegno si può anche ripassare nei suoi contorni con pennarello nero sottile
- mettere il proprio TAG (la propria firma con uno pseudonimo).

Successivamente i ragazzi potranno realizzare un unico murale su un pannello che sarà collocato in un'area pubblica della città.

Game@yourlibrary. Il gioco svolge un ruolo di grande importanza nella crescita individuale e sociale: prendere decisioni strategiche, rispettare le regole, confrontarsi con i compagni di gioco (avversari e/o componenti della stessa squadra) innesca meccanismi straordinari sul piano cognitivo, relazionale, emotivo. Esso, inoltre, consente e favorisce l'apprendimento in un contesto ludico che, essendo associato a sensazioni di piacevole divertimento, sedimenta e fortifica ogni informazione. Il gioco, infine, costituisce uno strumento di condivisione e di scambio in grado di superare ogni genere di barriera, è uno strumento estremamente potente di socializzazione, di condivisione di conoscenze e competenze, di educazione al rispetto reciproco. Per tali motivi la biblioteca Acclavio sarà dotata di una serie di giochi da tavolo tradizionali e di nuova generazione (Allegato C) ed organizzerà periodicamente (un incontro al mese) tornei ad essi dedicati.

Notte bianca in biblioteca. Una volta l'anno la biblioteca dei ragazzi organizzerà una lunga notte di letture in sacco a pelo. I ragazzi trascorreranno l'intera notte in biblioteca accompagnati fino al sonno dai racconti e dalle storie attraverso la voce dei bibliotecari.

Attività spazio famiglie a pagamento

Compleanno in biblioteca. Scegliere la biblioteca come luogo per festeggiare il proprio compleanno significa attribuire ad essa una dimensione fortemente gioiosa, legata allo star bene, e, per questo, aver voglia di farla conoscere ai propri amici. Ed è proprio a questo obiettivo che punta la trasformazione della Acclavio. Per tale motivo la biblioteca si proporrà come luogo in cui organizzare feste di compleanno animate da laboratori creativi, letture, giochi, piccoli spettacoli teatrali.

6. Quadro economico dell'intervento

- Sulla base di quanto sopra descritto al punto 5., ed in base alle risultanze del computo metrico estimativo è stato stabilito il quadro economico generale della spesa che risulta il seguente:

POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Azione 6.7 <i>"Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale"</i> Progetto di rifunzionalizzazione e riqualificazione della Biblioteca Comunale P.Acclavio e delle aree esterne su Piazza Dante Alighieri	
---	--

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO			
A	LAVORI E PRESTAZIONI CONTRATTUALI		
a.1	Importo esecuzione lavori "a corpo" - (aliquota IVA al 10%)		€ 1.400.000,00
a.2	Importo "a corpo" appalto di servizio per anni uno di "start up" - (aliquota IVA al 22%)		€ 35.000,00
a.3	Impianti forniture e arredi connessi alla gestione della biblioteca		€ 204.000,00
		Importo "a corpo" da porre a base d'asta	€ 1.639.000,00
a.4	Oneri della sicurezza "a corpo" (importo non soggetto a ribasso d'asta)		€ 20.000,00
	Importo contrattuale dei lavori e forniture "a corpo" di esecuzione Tot A)		€ 1.659.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	acquisto libri	1,75% su A)+B) inferiore al 10%	€ 35.000,00
b.2	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 1.000,00
b.3	Imprevisti su "a.1" pari alla percentuale del	1,07% su A)	€ 17.771,51
b.4	Incentivi di cui all'art. 93 c. 7bis, ter, quater Codice Contratti		€ 26.544,00
b.5	Spese per attività di supporto al RUP		€ 5.000,00
b.6	Spese per Direzione Lavori		€ 29.000,00
b.7	Spese per misura e contabilità		€ 4.000,00
b.8	Spese per Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione		€ 20.000,00
b.9	Spese per collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera funzionale impianti e attestazione prestazione		€ 10.000,00
b.10	Spese per commissioni giudicatrici		€ 2.000,00
b.11	Spese per pubblicità – contributo ANAC		€ 600,00
b.12	Spese art. 90 c.5 e 92 c.7 bis del Codice Contratti		€ 3.687,34
b.13	CNPAIA+I.V.A libri	4,00% sub.b (b.1+b.5+b.6+b.7+b.8+b.9+b.10)	€ 4.200,00
b.14	IVA	10,00% su a.(a.1+a.2+a.3+a.4)	€ 167.677,15
b.15	IVA	22,00% su (b.2+b.6+b.7+b.8+b.9+b.10)	€ 14.520,00
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione		€ 341.000,00
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 2.000.000,00

RELAZIONE ARREDI

Indice

PREMESSA.....	2
1. CARATTERISTICHE FUNZIONALI E DISTRIBUTIVE	2
2. ERGONOMIA	3
3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMEDIALE - ATTREZZATURE	5
4. LO SPAZIO PER LE FAMIGLIE	5
5. SPAZI ESTERNI E RICONOSCIBILITÀ DELL'INTERVENTO	7
6. IMMAGINI DEGLI ARREDI PREVISTI NEL PROGETTO	8
7. IMMAGINI DELLE ATTREZZATURE PREVISTE NEL PROGETTO.....	27

PREMESSA

La progettazione relativa ai servizi ed alle forniture, ai sensi dell'art. 279 del DPR 207/2010, comprende i seguenti elaborati:

- la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio;
- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto sono inseriti nel progetto esecutivo complessivo che tiene conto dei lavori, dei servizi (gestione), e delle forniture in opera (arredi e complementi).

1. Caratteristiche funzionali e distributive

L'ottimizzazione gestionale e funzionale, nonché la qualità della Biblioteca e del servizio erogato, come dimostrato da numerosi studi, è sempre più legato ad una corretta organizzazione ed accessibilità del sistema dei flussi: che vanno dallo studio delle relazioni di prossimità tra gli spazi, alla gerarchia nella circolazione, alla differenziazione dei percorsi, alla leggibilità degli accessi, all'attenzione ai tempi di spostamento per gli operatori, fino al controllo delle entrate e alla integrazione con i flussi informatizzati. Tutti aspetti che vanno a influenzare i percorsi e spostamenti dei fruitori per raggiungere la postazione desiderata. Dunque l'accessibilità per i fruitori esterni, e soprattutto per chi giunge per la prima volta nella struttura, risulta un elemento chiave per assicurare il raggiungimento del luogo desiderato assicurando allo stesso tempo una qualità percepita all'utente. Pertanto gli spazi di collegamento costituiscono buona parte delle aree che l'utente si trova a percorrere una volta entrato in detta struttura. Percorsi nei quali l'utente ha bisogno di sentirsi autonomo e controllare sia i tratti di andata che quelli di ritorno. Per i motivi sopraesposti la struttura di progettazione tramite lo studio e l'analisi dei flussi attuali nei percorsi di collegamento, ha voluto potenziare tali aree con segnaletica immediatamente riconoscibile ed una forte caratterizzazione architettonica degli spazi per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità dell'utente e del personale di servizio. Il metodo utilizzato è quello denominato "space syntax" (sintassi spaziale) che ha la caratteristica di analizzare lo spazio e come le persone lo debbano vivere e percepire, quindi studiando l'integrazione che un'area di collegamento o di ingresso ed attraversamento riesce a instaurare con tutti gli altri spazi, il rapporto che riesce a instaurare con l'utente, accompagnandolo, guidandolo, assecondandolo nelle tappe del suo percorso. Importante infatti per il corretto funzionamento della struttura è stata l'individuazione del percorso principale e l'accessibilità alla struttura da vari punti e con diversi gradi di autonomia, l'autonomia dei fruitori e l'intelligibilità, posizione dei servizi, l'adeguata collocazione di funzioni, nonché l'individuazione degli spazi critici, il rapporto con la segnaletica e con l'accessibilità per le persone fragili.

- eliminazione di tutte le barriere architettoniche presenti all'interno della struttura e totale accesso a tutti gli spazi della biblioteca per le persone diversamente abili;

- realizzazione di presidi speciali per persone con gravi disabilità visive e/o non vedenti, quali: tastiere braille, percorsi tattili a pavimento, segnaletica braille, PC dotati di sintesi vocale;
- Negli spazi di distribuzione, si favorirà l'orientamento facendo ricorso a linee direzionali colorate, posizionate sulla pavimentazione ma anche sulle pareti, accompagnate da scritte caratterizzate da un forte contrasto cromatico per favorirne la leggibilità e la riconoscibilità degli ambienti e delle diverse funzioni.

2. Ergonomia

Nell'ambito del progetto di rifunionalizzazione della biblioteca Acclavio la scelta degli arredi ha rappresentato un momento di fondamentale importanza per la costruzione del nuovo spazio e dei nuovi servizi: gli arredi, moderni, funzionali e solidi, devono trasferire all'utente il messaggio di un luogo accogliente, sociale, aperto, conviviale. Il successo della biblioteca del 21. secolo è strettamente legato all'essere uno spazio bello, piacevole, rilassante, ben organizzato, dove la gente si trovi a suo agio.

Garantire all'utente il giusto comfort è apparso da subito come un obiettivo imprescindibile nella progettazione, anche per gli indubbi benefici che possono derivare al fruitore dal ritrovarsi in un ambiente a misura d'uomo. Ricerche nell'ambito delle Biblioteche hanno infatti dimostrato come la qualità dell'ambiente destinato allo studio alla lettura o semplicemente alla socializzazione possa influenzare la qualità delle azioni che vi si compiono. Obiettivo della progettazione sarà quello di garantire a tutti gli utenti un adeguato benessere, sia fisico che psicologico, offrendo anche la possibilità di crearsi uno spazio autonomo; non si tratta più, come accadeva nel passato, di governare esclusivamente i parametri fisico-tecnici (salubrità dell'aria, temperatura, umidità, luminosità, acustica, ecc.), ma occorre introdurre anche accorgimenti, materiali e colori che avvicinino all'idea di residenza (o quanto meno di una struttura ricettiva).

La presenza di arredi colorati che evocano l'architettura ricettiva contribuirà al raggiungimento del soddisfacimento di questa esigenza, **creando ambienti accoglienti, facilmente accessibili e riconoscibili, adeguatamente illuminati e con materiali di finitura il più possibile "caldi"**; Queste soluzioni non saranno a vantaggio del solo fruitore ma anche il personale di servizio troverà giovamento nel suo approccio alla struttura.

Negli spazi collettivi e nei connettivi sono state adottate tutte le misure atte a rendere confortevole il periodo di presenza e a garantire una certa autonomia, si è favorito l'ingresso della luce naturale e si è data la possibilità all'utente di guardare verso l'esterno della struttura; gli spazi per la socializzazione infatti si affacciano su spazi gradevolmente progettati ed arredati con del verde attrezzato.

Particolare cura è stata dedicata in fase di progettazione agli aspetti generali 'igienici-sanitari, di ristoro, ecc., quali, gestione dell'acqua, dei rifiuti, ecc.

Nella scelta degli arredi e delle attrezzature sono stati preferiti modelli ergonomici, modulari ed impilabili o appositamente progettati, che facilitino l'utilizzo da parte dell'utente nel rispetto dei principi dell'Universal Design, una metodologia progettuale attraverso la quale i 'prodotti' scelti o progettati rispondano ai bisogni del maggior numero di persone, indipendentemente dall'età o da eventuali disabilità, ma soprattutto che si prestino ad una grande flessibilità nel tempo e nello svolgere varie funzioni.

L'adottare soluzioni distributive ed arredi che soddisfino i principi dell'Universal Design (equità d'uso, flessibilità d'uso, uso semplice ed intuitivo, informazioni comprensibili, minimizzazione dello sforzo fisico, spazi e dimensioni per tutti), significa infatti procedere nella

direzione di semplificare le diverse attività che si svolgono in una struttura come quella in oggetto, facilitando l'uso delle attrezzature, rendendole più sicure e consentendo un parziale livello di indipendenza anche a persone con disabilità.

Nella progettazione dell'organizzazione degli spazi interni della nuova Biblioteca **l'utente sarà al centro dei processi**, con attenzione per le **soft qualities (materiali e finiture, luci e colori)** e chiarezza dei percorsi attraverso un vero progetto di **wayfinding (cognizione spaziale)** e uso del **digital signage (comunicazioni di prossimità)**, per permettere la chiarezza e elasticità necessarie per la segnaletica di orientamento. **L'umanizzazione degli ambienti** è stata oggetto di approfonditi studi e valutazioni da parte dello staff di progettazione al fine di ottenere un miglior design e comfort. La costruzione di spazi più a misura d'uomo, quasi domestici, è stato un obiettivo imprescindibile e la luce naturale ed il colore sono stati i principali protagonisti. Nella progettazione della struttura è stato messo in evidenza il ruolo della composizione cromatica degli ambienti, e la capacità **di tramutarsi in benessere psico-fisico, sia per i fruitori, visitatori che per gli operatori ed il personale**, dando loro un ambiente più confortevole e stimolante.

In particolare le caratteristiche cui il nuovo layout della biblioteca si è ispirato sono le seguenti:

- arredi flessibili, facilmente spostabili per consentire la trasformazione del luogo in base alle diverse esigenze ed alle diverse fasce orarie, integrando funzioni nuove e diversificate, quali piccoli intrattenimenti musicali o di danza, letture ad alta voce, incontri e dibattiti (scaffali e scrivanie su ruote, sedie impilabili, elementi modulari, ecc.);
- scaffali in grado di ospitare oggetti diversi: libri, CD, DVD, riviste, giornali ;
- Librerie modulari basse su ruote, al fine di garantire la massima flessibilità degli spazi e al contempo garantire la fruizione da parte dei diversamente abili
- elementi solidi e robusti perché destinati ad essere utilizzati da migliaia di persone; funzionali e specifici per biblioteche;
- sedute diverse che definiscono modi diversi di stare in biblioteca: salottini per conversare, poltroncine intorno ad un tavolo basso per scambiare qualche parola, poltrone distanti affacciate alle grandi finestre per isolarsi dal contesto, cuscini per leggere distesi nascosti dietro agli scaffali, panchine o grandi "sassi" in cemento all'aperto per godere della luce del sole;
- scaffali bassi che consentono l'esposizione dei libri di copertina, ed organizzazione delle collezioni per aree di interessi direttamente a disposizione del pubblico;
- particolare attenzione è stata posta nella scelta del bancone per le informazioni e il prestito: questo elemento non deve essere vissuto dagli utenti come una barriera, un divisorio tra personale e cittadini, ma deve essere invitante, collaborativo, indurre chi entra ad avvicinarsi senza timori o esitazioni; deve consentire a personale e utenti di interagire e collaborare; al contempo deve essere ben visibile, individuabile da ogni punto della biblioteca
- arredi specifici per la sezione bambini e famiglie costituiti da: tappetini, cuscini, pouf, piccole poltrone; totale assenza di scaffali tradizionali ed esposizione dei libri in cassettoni su ruote; tavoli e sedie basse, sedia per allattamento; attrezzature per la primissima infanzia quali fasciatoio e scaldabiberon;

3. Innovazione tecnologica e multimediale - Attrezzature

Il progetto prevede:

- la fornitura di attrezzature informatiche ad alta innovatività, quali, oltre ai PC, tablet, stampante 3D, scanner per digitalizzazione documenti, sistemi di videoproiezione ed audio, postazioni di autoprestito, tablet apposti con contenuti per l'infanzia, fotocamera reflex digitale, la realizzazione di un sistema di videoproiezione all'aperto.
- la fornitura di prodotti multimediali quali e-book, audio-book, app e giochi interattivi per bambini;
- adesione alla piattaforma MLOL (Media Library On Line) per la gestione del prestito degli e-book e per la fornitura attraverso l'integrazione nel catalogo della biblioteca di molteplici prodotti digitali (ebook, quotidiani, musica, audiolibri, film ecc.);
- l'organizzazione di corsi e laboratori per adulti e bambini volti all'acquisizione, perfezionamento ed applicazione di competenze informatiche e tecnologiche di base ed avanzate, per le quali è stato progettato ed organizzato un apposito Maker space;
- la fornitura di attrezzature informatiche ad alta innovatività, quali, oltre ai PC, tablet, stampante 3D, scanner per digitalizzazione documenti, sistemi di videoproiezione ed audio, postazioni di autoprestito, tablet apposti con contenuti per l'infanzia, fotocamera reflex digitale, la realizzazione di un sistema di videoproiezione all'aperto.
- sistema di autoprestito e autorestituzione attraverso postazioni dedicate.
- Sistemi di Supervisione e controllo antifurto, videosorveglianza e antitaccheggio. Al fine di ottimizzare la gestione della struttura è prevista la realizzazione di impianti speciali di monitoraggio e controllo accessibili anche da remoto e compatibili con le tecnologie già in possesso della stazione appaltante. In particolare sarà possibile accedere alla rete dati informatizzata della struttura, controllare e monitorare l'impianto di rivelazione incendi, gli impianti meccanici, di climatizzazione ed elettrici, l'impianto di videosorveglianza (TVCC), la diffusione sonora ed il controllo degli accessi. Grazie a scenari personalizzati si potranno attivare contemporaneamente diversi dispositivi di controllo (come telecamere, sensori di rilevamento e allarmi) oppure simulare la presenza di persone all'interno di un edificio (accendendo tv, illuminazione, ...) per dissuadere eventuali malintenzionati.

4. Lo spazio per le famiglie

Attualmente la Acclavio non offre spazi e servizi dedicati a bambini e ragazzi, che risultano, pertanto, esclusi dalla sua offerta culturale. Nella consapevolezza che questo segmento di servizi bibliotecari è, al contrario, indispensabile per la piena realizzazione di una biblioteca per tutti, con il presente progetto, si intende realizzare uno specifico spazio ad essi dedicato ed attivare nuovi servizi.

Lo "Spazio per le famiglie" sarà collocato al piano intermedio, da cui godrà di grande visibilità sia dall'ingresso al piano terra, che dalla "piazza dei saperi" al primo piano, divenendo, anche fisicamente, materializzazione del processo culturale intorno a cui ruota il profondo rinnovamento

della biblioteca, che da luogo di silenzioso, individuale e ristretto studio, diventa socialità, inclusione, partecipazione, democrazia, futuro.

Occorre anche tenere presente che questa sezione presenta, nel suo insieme, una sostanziale diversità quanto a dotazioni, arredi, abilità professionali rispetto al resto della biblioteca e una tendenziale omogeneità al suo interno, che accomuna le diverse fasce d'età: ad esempio, esiste una ben definita editoria per ragazzi, che copre appunto il target 0-13 anni; Alla luce di queste considerazioni, lo "Spazio famiglie" della biblioteca Acclavio è stato progettato con queste caratteristiche:

- ambiente colorato ed accogliente;
- disposizione dei libri non per fasce di età, ma per caratteristiche fisiche e/o per contenuto: ad esempio cartonati, libri avventurosi, fiabe tradizionali, libri che parlano della natura, silent book, libri per imparare, fumetti ecc.
- totale assenza di scaffali: tutti i libri sono collocati di copertina negli espositori e in contenitori bassi su ruote;
- piccolo spazio per "l'Ora del racconto";
- presenza di "tane" per i bambini che vogliono un nascondiglio per leggere;
- bagni a misura di bambini;
- presenza di attrezzature utili quali fasciatoio, scaldabiberon, almeno due sedie comode per le mamme che vogliono allattare;
- posteggio per le carrozzine;
- arredi flessibili, facilmente spostabili per creare, secondo le esigenze, angoli intimi o spazi per attività condivise;
- grandi cuscini, divanetti e pouf per leggere con i genitori, con gli amici, con fratelli;
- tavolini di differenti altezze e relative sedie per disegnare, scrivere e per le attività laboratoriali.
- giochi tradizionali e didattici

Uno speciale approfondimento, in tema di spazio ragazzi in biblioteca, merita il tema del digitale: progettare servizi rivolti alle giovani generazioni non può, infatti, prescindere dalla conoscenza delle loro caratteristiche e dei loro bisogni informativi e, quindi, dalla constatazione che siamo davanti ad una generazione con nuove e rivoluzionarie caratteristiche che la rendono profondamente diversa dalle precedenti. Questo mutamento è legato essenzialmente alla pervasività della tecnologia, ed in particolare di internet, nella vita quotidiana dei ragazzi di oggi. Una pervasività che per loro, che sono nati in un mondo già digitale, che non hanno vissuto l'esperienza dell'esplosione tecnologica e che quindi non hanno un ricordo del "prima" e del "dopo", è assolutamente naturale, ovvia, spontanea. Non comprendere questo significa progettare biblioteche totalmente avulse dalla realtà, dalla vita di bambini e ragazzi, disallineate rispetto alle caratteristiche dell'utenza.

Lo spazio famiglie della biblioteca Acclavio metterà, quindi, a disposizione degli utenti tablet, in cui saranno caricati contenuti digitali per bambini e ragazzi selezionati per caratteristiche di qualità.

5. Spazi esterni e riconoscibilità dell'intervento

Nella redazione del progetto della nuova Acclavio una particolare attenzione è stata rivolta al tema della riconoscibilità, della comunicazione tra lo spazio interno e quello esterno della città, della visibilità da fuori di ciò che di bello accade dentro. Mettendo in relazione le esigenze proprie dell'intervento, con il tessuto circostante, si è provveduto a render evidente la presenza della Biblioteca, e ampliarne gli spazi di fruizione verso l'esterno su Piazza Dante Alighieri e sulla Terrazza posta al primo piano. Nella sua attuale fisionomia, la biblioteca dispone già di ampie vetrate sia all'ingresso che al piano terra che a quello superiore. Con il presente progetto si è voluto da un lato valorizzare tale elemento di permeabilità del progetto originario, puntando in particolare sulla collocazione nelle zone vetrate dei servizi al pubblico, dall'altro ampliarlo attraverso una adeguata sistemazione degli spazi esterni.

Più nello specifico il progetto, prevede:

- le aree vetrate della biblioteca, cioè quelle maggiormente visibili dall'esterno, sono attualmente sotto utilizzate, in quanto destinate a servizi interni (uffici), a sala convegni, aule multimediali poco o mai utilizzate. Con il progetto di rifunzionalizzazione si provvederà, invece, a trasferire in quelle zone le attività a maggior impatto visivo, che prevedono la presenza dinamica ed attiva di pubblico. In particolare saranno immediatamente visibili dall'esterno: la grande sala studio, una seconda sala per lo studio collettivo, la caffetteria, il maker space;
- l'eliminazione di una serie di superfetazioni e divisioni all'interno della biblioteca che suddividono gli spazi, creerà un unico ambiente più luminoso e leggero, facilmente visibile anche dall'esterno attraverso le ampie vetrate esistenti;
- all'esterno sarà collocata una grande insegna che individua la biblioteca e visibile da lontano;
- Arredo di Piazza Dante Alighieri - spazio polivalente per la realizzazione di mostre eventi e videoproiezioni.
- Realizzazione di spazi esterni per la collettività connessi alla biblioteca.ma 1, "Condivisione")

6. Immagini degli arredi previsti nel progetto

Tavolo tipo Archimede



Sgabelli tipo **Babar**



Sedia con ribaltina tipo **Catifa 46**



Sedia tipo **Catifa 46**



Sgabello tipo **Catifa 46**



Tavolo tipo **Yop**



Sedia tipo **Sunny Plastic 4L**



Forniture modulari tipo **Steen Table**, **Steen Sofa**, **Steen Pouf**



Pouf tipo **Cilinder**



Poltrona tipo **Rocking Chair**



Nicchia Privacy



Tavolino e panche tipo Rock Elements



Pouf tipo **Roblock**



Divano modulare tipo **Polar Perch**



Pouf tipo **Puzzle**



Poltrona tipo S1



Sedia a Dondolo **Balance**



Set tavolino e 2 sgabelli tipo **Paul**



Seggiolina tipo **Pop-Magis**



Armadietti utenti



Libreria tipo **Gordon**



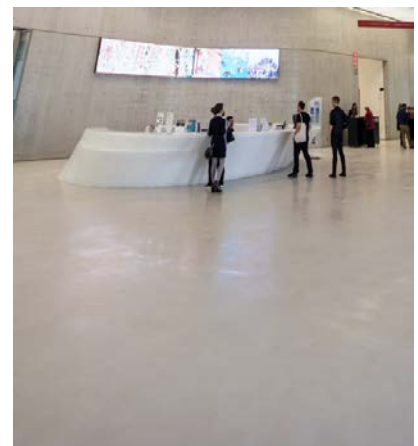
Libreria tipo **Ture**



Librerie modulari su ruote tipo **Curved Shelf**

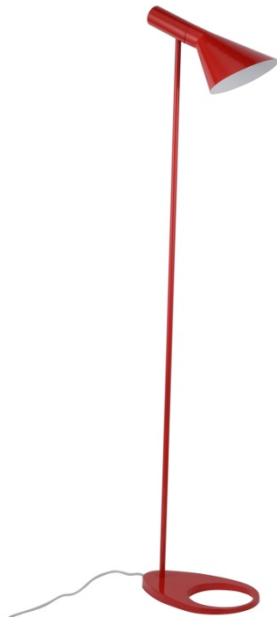


Reception

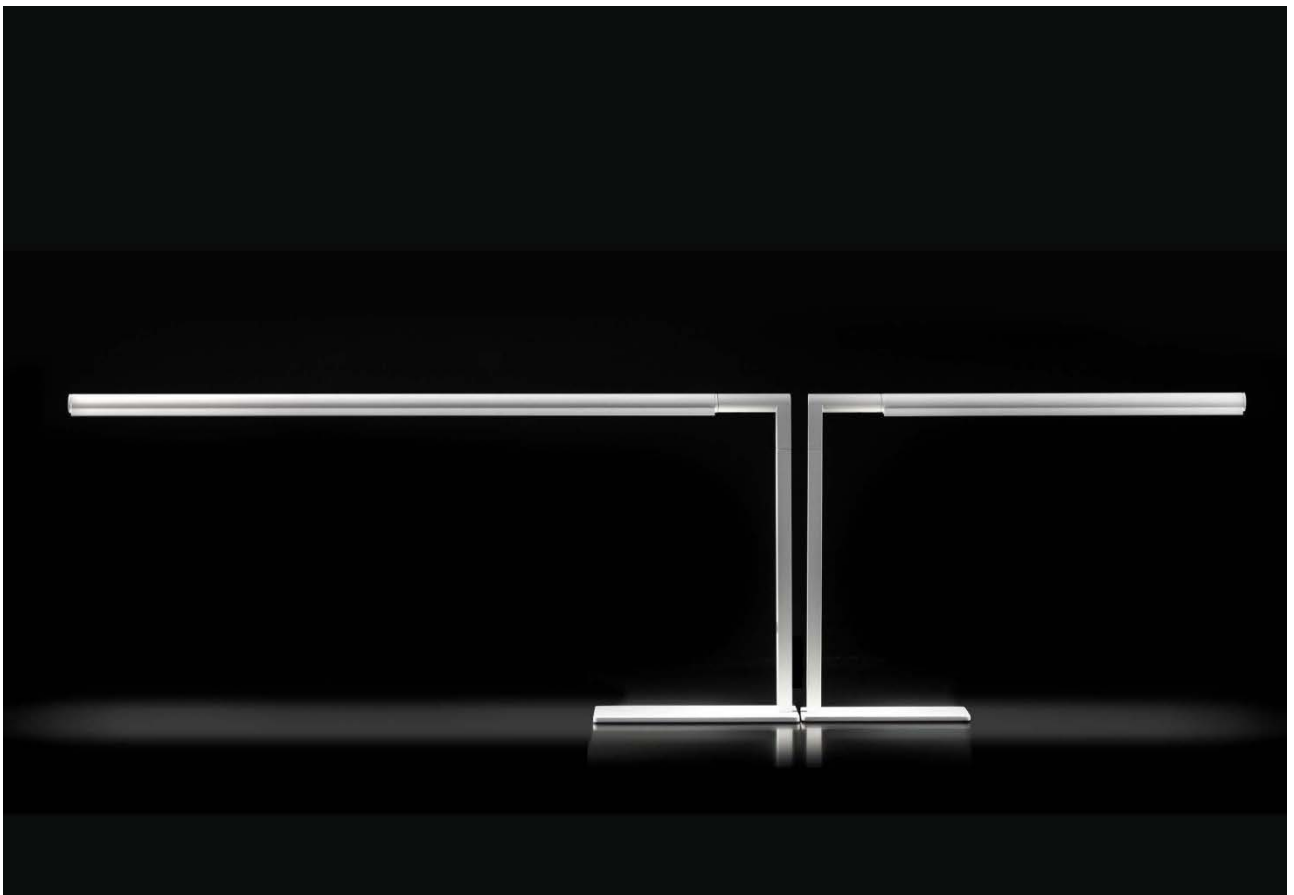


7. Immagini delle attrezzature previste nel progetto

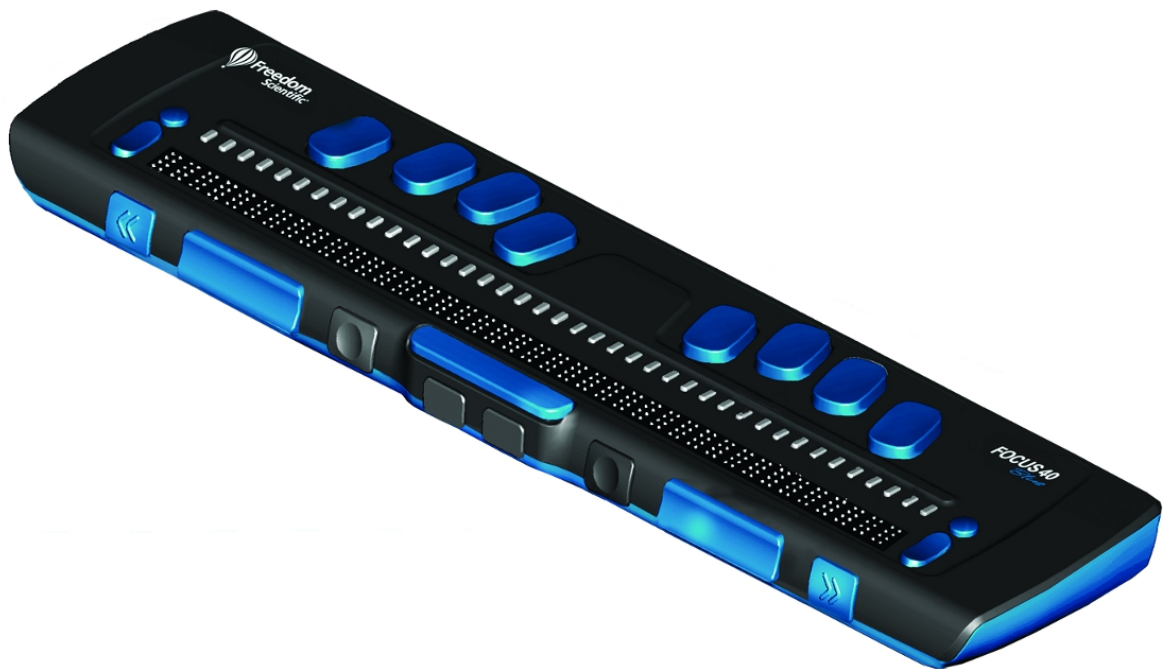
Lampada da Terra tipo **Jacobsen**



Lampada per i tavoli studio a LED



Tastiera Braille



SelfServer



Compattatore



Fasciatoio per locale igienico



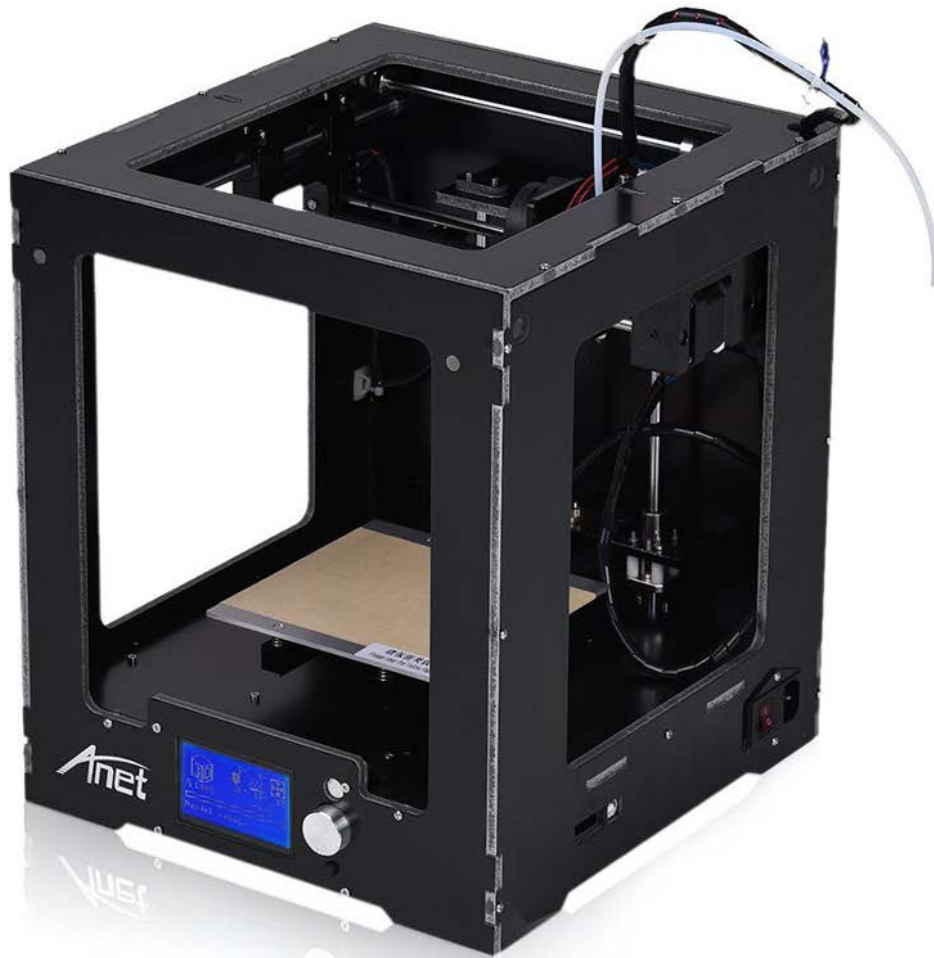
Tablet



Supporti tipo "totem" per monitor e tablet



Stampante 3D



Cuffie Wireless



Computer tipo HP All-In-One Pavilion



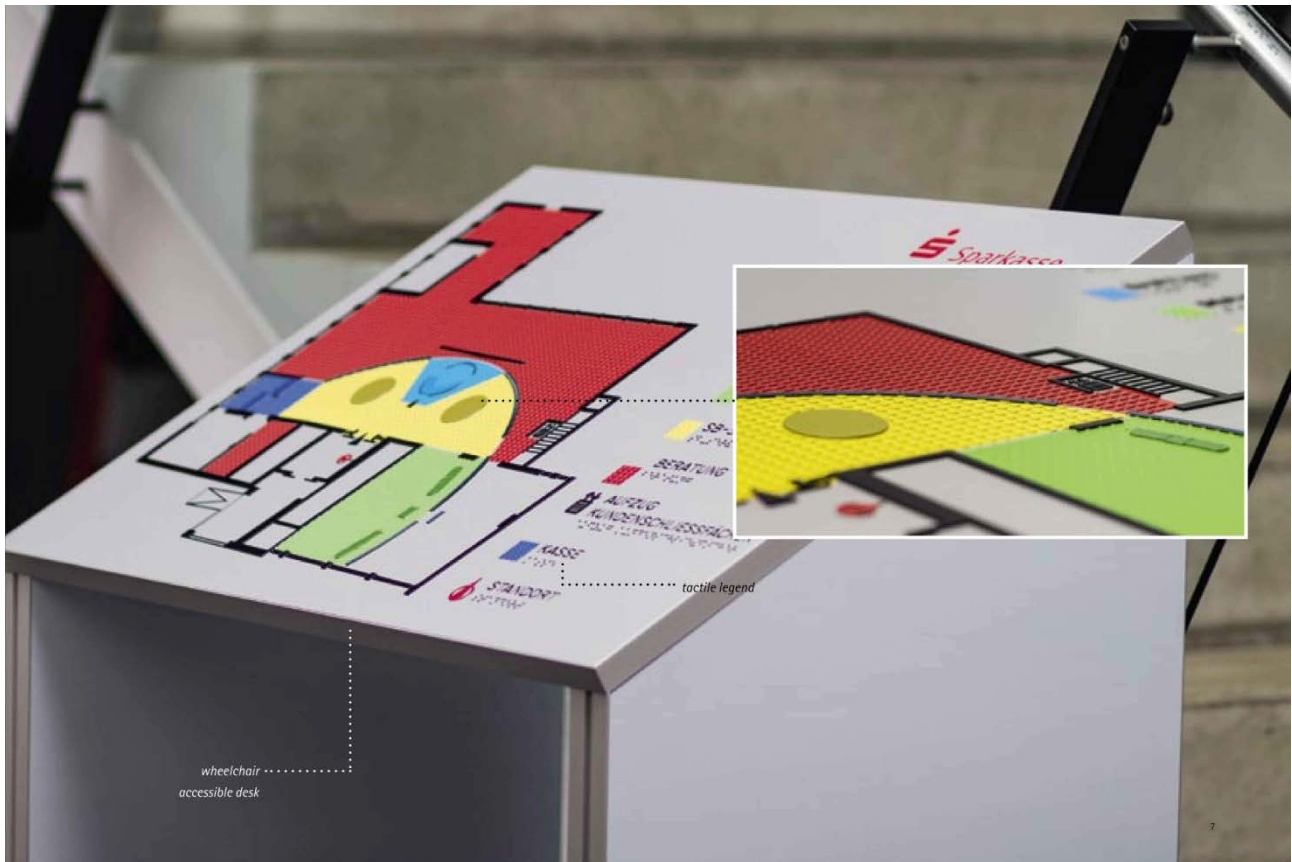
Impianto per videoproiezioni – Primo Piano



Segnaletica tattile



Mappa tattile ingresso



TACTILE Floor Map – for wall-mounting

Technical data:

LETTERING PANEL

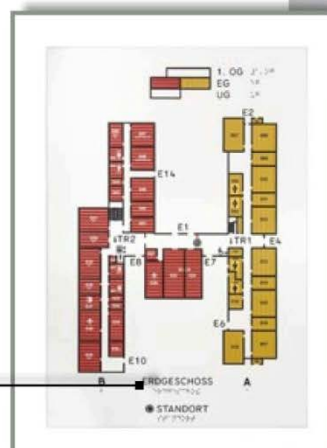
- circumferential, silver anodized aluminium frame
- flush integrated aluminium composite panel 3 mm, silver RAL 9006 OR white RAL 9016

LETTERING with UV print with BRAILLE- AND/OR TACTILE INFORMATION

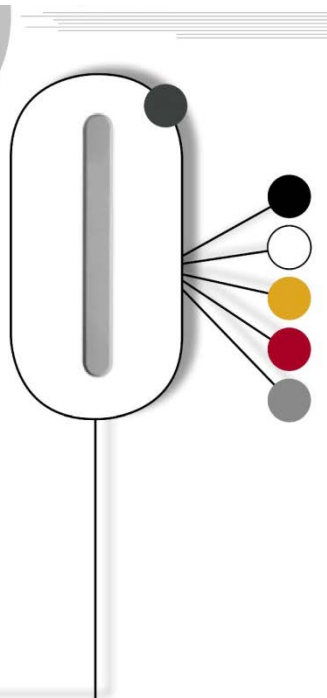
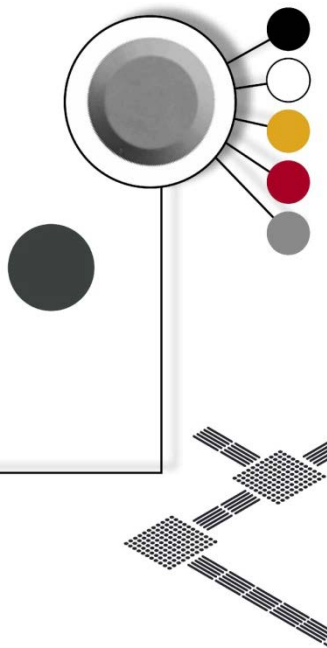
- pyramide shape
- tactile height: 0,8 mm

1 layer protective lacquer matt

overall size	depth	mounting	art.no.
height x width in mm	in mm		
customized	16 mm	wall-mounting	i25WAND16BFLV
customized	45 mm	free-standing	i25STELEBFLV



Pavimentazione tattile



Sistema Antitaccheggio



Macchina Fotografica



Scanner ScanSnap SV600T



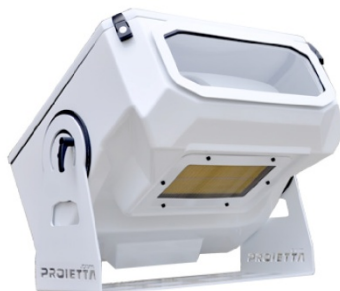
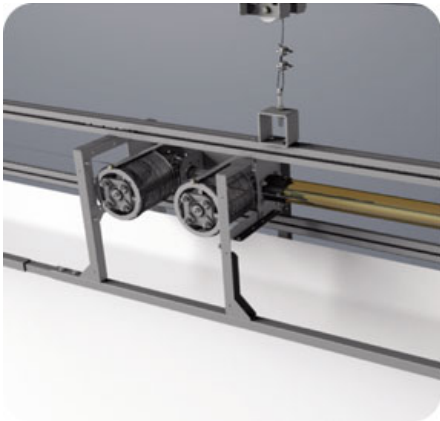
Nuova Postazione Staff-station **Midranger**



Adesivo murale in PVC colorato



Sistema di proiezione teatro all'aperto



Divani etappeti e tane play ground

